



***Veritas in
caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia***

6/4 (2013)

Indice

«La Chiesa va sempre tra la Croce e la Risurrezione»- Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-31

Ieri

3-12

Oggi

13-22

Domani

23-31

Una finestra sul mondo

32

Dialogo interreligioso

33-34

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Un corretto rapporto con beni alimentari e ambiente. A Washington l'incontro dell'Ecumenical Advocacy Days for Global Peace with Justice (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 05/04/2013 pg. 6); Per parlare al mondo con una sola voce. Convegno ecumenico a Parigi (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 05/04/2013 pg. 6); Giovani d'Europa e libertà religiosa. Convegno ecumenico ad Amburgo (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 29-30/04/2013 pg. 6); «In armonia con la volontà del creatore...» (RICCARDO BURIGANA, «Voci dal Vicino Oriente» n° 9 (29/03/2013), pg. 10); Benedetto e Francesco "provocano" l'Umbria (ELIO BROMURI, «La Voce» 22/03/2013); Ecumenismo: il card. Koch sui rapporti tra cattolici ed evangelici («www.voce-evangelica.ch» 10/04/2013); Ecumenismo di popolo, novità nella Chiesa ambrosiana («www.incrocinews.it» 22/04/2013); Notizie ecumeniche dalla diocesi di Saluzzo (MARIA GRAZIA GOBBI, «Corriere di Saluzzo»); Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 04-30/04/2013

35-42

Documentazione Ecumenica

PAPA FRANCESCO, *Discorso ai membri della Pontificia Commissione Biblica*, Città del Vaticano, 14 aprile 2013; PAPA FRANCESCO, *Omelia nella concelebrazione eucaristica con i cardinali residenti a Roma in occasione della festa di San Giorgio*, Città del Vaticano, 23 aprile 2013

43-44

Sul concilio Vaticano II

Un concilio ancora in cammino. Interpretazione e ricezione del Vaticano II. Ha destato in noi la gioia di Dio: non facciamocela rovinare (card. WALTER KASPER, «L'Osservatore Romano» 12/04/2013, pg. 4); **Quei duecento che gettarono un ponte sull'Oriente cristiano. La partecipazione dei padri orientali al concilio Vaticano II** (card. LEONARDO SANDRI, «L'Osservatore Romano» 20/04/2013, pg. 8)

45-48

Spiritualità ecumenica

S. GIOVANNI CRISOSTOMO, Inno pasquale

49

Memorie storiche

mons. LUIGI SARTORI, **La formazione ecumenica nella Chiesa particolare, in Riconciliazione cristiana e formazione ecumenica in Italia oggi. Atti del Convegno Nazionale dei delegati diocesani per l'Ecumenismo promosso dal Segretariato CEI per l'Ecumenismo e il dialogo, Roma, 14-17 aprile 1986, Riano, Taddeide, 1986, pp. 22-28**

50-52

«La Chiesa va sempre tra la Croce e la Risurrezione»

«Se noi vogliamo andare sulla strada della mondanità, negoziando con il mondo - come volevano fare i Maccabei, che erano tentati in quel tempo - mai avremo la consolazione del Signore. E se noi cerchiamo soltanto la consolazione, sarà una consolazione superficiale, non quella del Signore, sarà una consolazione umana. La Chiesa va sempre tra la Croce e la Risurrezione, tra le persecuzioni e le consolazioni del Signore. E questo è il cammino: chi va per questa strada non si sbaglia»: queste parole costituiscono uno dei passaggi più forti dell'omelia di Papa Francesco in occasione della concelebrazione con i cardinali romani, il 23 aprile, per la festa di San Giorgio. Il testo integrale di questa omelia si può trovare nella sezione **Documentazione ecumenica** così da proseguire una riflessione sulla quotidianità dell'impegno dei cristiani per la costruzione della piena comunione; nell'omelia il papa è tornato a porre l'accento sulla dimensione missionaria della Chiesa. Il rapporto tra missione e unità ha costituito, e costituisce tutt'ora, uno degli elementi centrali del dialogo ecumenico che è chiamato a confrontarsi e a crescere proprio nella fedeltà alla missione affidata da Cristo alla Chiesa, cioè l'annuncio del vangelo al mondo. Nella sezione **Documentazione ecumenica** si può trovare il discorso che papa Francesco per l'udienza alla Pontificia Commissione Biblica; in questo intervento il papa propone una lettura della costituzione **Dei Verbum** come fonte privilegiata nella riflessione sulla centralità della Sacra Scrittura. Il continuo richiamo, talvolta esplicito, più spesso implicito, al Concilio Vaticano II, è un filo rosso che percorre gli interventi di papa Francesco che tanto interesse hanno suscitato non solo all'interno della Chiesa. Sull'importanza della conoscenza del Vaticano II, sulla quale anche papa Benedetto XVI aveva insistito molto, si collocano i due testi presenti nella sezione sul concilio: il primo (**Un concilio ancora in cammino**) è del card. Walter Kasper, presidente emerito del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, e il secondo (**Quei duecento che gettarono un ponte sull'Oriente cristiano**) è del card. Leonardo Sandri, prefetto della Congregazione per le Chiese Orientali; entrambi mostrano quanto debba essere fatto per favorire una sempre migliore comprensione delle tante ricchezze del Vaticano II.

Nell'Agenda si possono leggere le notizie dei molti incontri ecumenici di queste settimane e dell'immediato futuro; tra questi ultimi va segnalata l'organizzazione della seconda tappa del Corso di base di formazione ecumenica da parte della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Questa seconda tappa si svolgerà da giovedì 18 a sabato 20 luglio, sempre a La Verna, e avrà come tema **Le Chiese Orientali**; è stato chiesto

al professor Enrico Morini, diacono della Chiesa di Bologna, e a mons. Andrea Palmieri, sottosegretario del Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani, di presentare questo tema ai partecipanti. Il corso, che anche quest'anno è coordinato da don Mauro Lucchesi, è aperto a tutti e prevede anche delle testimonianze sull'ecumenismo quotidiano e un incontro con la comunità monastica di Camaldoli. Il programma del corso sarà presente nel prossimo numero di «Veritas in caritate». Al fine del mese di luglio si aprirà la Sessione estiva del SAE, *Condividere e annunciare la Parola*: la Sessione, giunta alla sua 50a edizione, si svolge a Paderno del Grappa, mentre per il prossimo anno è già stato annunciato il desiderio di tenerla a Napoli.

In questo numero sono state poi introdotte due novità, sulle quali speriamo di ricevere osservazioni e commenti così da valutare insieme come proseguire su questa strada per una maggiore informazione e per una nuova spiritualità ecumenica; infatti nella sezione *Per una rassegna stampa* viene proposto un elenco degli articoli di carattere ecumenico e interreligioso su L'Osservatore Romano nel mese di aprile. Si è poi pensato di aprire una nuova sezione Spiritualità ecumenica nella quale proporre dei testi dall'universo cristiano per favorire non solo la conoscenza della pluralità delle tradizioni cristiane ma la scoperta di quanto il patrimonio spirituale possa aiutare i cristiani a superare le divisioni che ancora impediscono di annunciare e di vivere il vangelo uniti.

Infine nella sezione *Memorie Storiche* è stato ripubblicato un testo di mons. Luigi Sartori, del quale tra pochi giorni ricorrerà l'anniversario del suo ritorno alla Casa del Padre. Si tratta di un intervento tenuto da mons. Sartori al convegno dei delegati diocesani per l'ecumenismo, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, su *Riconciliazione cristiana e formazione ecumenica in Italia oggi*; il testo di Sartori affronta il tema della formazione ecumenica e conserva la sua brillante attualità anche a distanza di quasi trent'anni dalla sua redazione.

Questo numero è stato chiuso, a pochi giorni dalla celebrazione della Pasquae per i fratelli ortodossi; nel formulare gli auguri più fraterni, carichi di gioia per i passi ecumenici compiuti in questi ultimi per una sempre migliore conoscenza dell'altro come passo fondamentale e irrinunciabile per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa, si vuole anche esprimere la speranza, che si possa, presto, giungere a celebrare tutti insieme, lo stesso giorno, la gloriosa Resurrezione di Cristo. Si tratta di una speranza che in tanti, in tante occasioni, hanno indicato come una prospettiva da realizzare quale segno di unità: a oltre un secolo dalla Conferenza missionaria di Edimburgo, a cinquant'anni dall'apertura del Concilio Vaticano II e a quasi 25 anni dalla Caduta del Muro di Berlino, i cristiani devono interrogarsi su come manifestare, con segni concreti, come la celebrazione della Pasqua in uno stesso giorno, i passi compiuti per la rimozione dello scandalo della divisione e del silenzio.

Riccardo Burigana

Venezia, 30 aprile

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

livello
nazionale

Ieri

MARZO

- 1 VENERDÌ** **ASSISI. *La fede nel Creatore per abitare la terra. Convegno nazionale promosso dall'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, dal Servizio Nazionale per il progetto culturale, dall'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, in collaborazione con l'Associazione Teologica Italiana e con l'Associazione Teologica Italiana per lo Studio della Morale. (1-2 Marzo)***
- 1 VENERDÌ** **BOLZANO. *Daniele Menozzi e Andrea Sarri, Chiesa e società dal Concilio Vaticano II ad oggi: il rapporto con il mondo moderno.* Biblioteca provinciale italiana Claudio Augusta, via Mendola 5. Ore 20.00**
- 1 VENERDÌ** **FANO. *Preghiera ecumenica per le donne, officiata dagli ortodossi.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese cristiane delle Marche. Chiesa di Sant'Antonio. Ore 19.00**
- 1 VENERDÌ** **LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00**
- 1 VENERDÌ** **PALERMO. «*Ero straniero e mi avete accolto*». *Preghiera ecumenica e agape.* Incontro promosso dalla Chiesa Anglicana, dalla Chiesa Avventista, dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Luterana, dalle Chiese Valdesi e dalla Chiesa Metodista, dalle parrocchie ortodosse di San Marco di Efeso e San Caralampo, dal Vicariato per la Sicilia dell'Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta, a cura dell'Ufficio pastorale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Palermo. Casa San Francesco, via della Infermeria ai Cappuccini 3. Ore 20.00**
- 1 VENERDÌ** **PINEROLO. *Piccolo viaggio alla ricerca delle radici dell'annuncio cristiano nella storia e nella cultura degli ebrei.* Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica promosso dalla diocesi di Pinerolo. Ore 17.00 - 19.00**
- 1 VENERDÌ** **ROSAZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Abbazia. Ore 20.30**
- 2 SABATO** **BRESCIA. *Spiritualità ecumenica. Padre Teclè Vetrari ofm, I fondamenti per una spiritualità ecumenica e Natalino Valentini, Pavel Aleksandrovič Florenskij.* VII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio pastorale per l'ecumenismo della diocesi di Brescia, Centro Pastorale Paolo VI, via Calini 30. Ore 14.30 - 18.00**

- 2 SABATO** MILANO. *Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambni, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20).* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00
- 2 SABATO** SANZENO. *Preghiera ecumenica al femminile a cura del Gruppo Samuele.* Basilica Santi Martiri. Ore 20.30
- 2 SABATO** TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Pio X. Ore 21.00
- 3 DOMENICA** BOLOGNA. *«Ero straniero e mi avete accolto». Preghiera ecumenica.* Chiesa Metodista, via Venezian. Ore 10.30
- 3 DOMENICA** BOVOLONE. *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Lumen Gentium sulla Chiesa.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30
- 3 DOMENICA** LA SPEZIA *Incontro ecumenico con testi, musiche e danze per denunciare ogni forma di violenza contro le donne.* Piazza Brin. Ore 15.30 - 17.30
- 4 LUNEDÌ** BIELLA. *Riccardo Burigana, «Andate per le strade di tutto il mondo...». La recezione del Vaticano II in prospettiva ecumenica.* Teatro Don Minzoni, via don Minzoni 12. Ore 20.45
- 4 LUNEDÌ** BRINDISI. *Una storia da raccontare: la Primavera della Chiesa. Una cattedra di Vita sul Concilio Vaticano II.* Ciclo di incontri. Teatro della parrocchia San Vito Martire. (4-7 Marzo)
- 4 LUNEDÌ** PADOVA. *Rav. A. Locci, La letteratura biblica: Torah, Profeti, Scritti.* Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 4 LUNEDÌ** PERUGIA. *Annarita Caponera, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. L'antiecumenismo della Mortalium animos.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 4 LUNEDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 4 LUNEDÌ** TRENTO. *Cristianesimo zero. Conversazioni con Leonardo Paris.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 4 LUNEDÌ** VENEZIA. *La liturgia come confessione della fede. La riforma liturgica del Vaticano II. Don Natalino Bonazza, La Chiesa sacramento.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dall'Ufficio per la Liturgia del Patriarcato di Venezia e dalla Scuola diocesana di formazione teologico-

pastorale Santa Caterina d'Alessandria. Scuola dei Laneri, Santa Croce 131/a. Ore 18.00

5 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00

5 MARTEDÌ TRICARICO. *Padre Emanuele Bochicchio, Una lettura del Vaticano II. Corso promosso dalla diocesi di Tricarico per il clero diocesano. Convento di Sant'Antonio. Ore 9.30*

6 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Filippo Cucinotta, Il Credo della Chiesa ortodossa.* Incontro ecumenico promosso dalla Parrocchia di San Francesco. Chiesa di San Francesco. Ore 18.00

6 MERCOLEDÌ MILANO. *Card. Francesco Coccopalmerio e rabbino Giuseppe Laras, Lectio Magistralis conclusiva. Modera Maria Cristiana Bartolomei.* Incontro promosso dalla Fondazione San Fedele e dalla Fondazione Maimonide. Sala Ricci, Palazzo San Fedele. Ore 18.30

6 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *In dialogo con il territorio.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa Ortodossa Romena.

6 MERCOLEDÌ ROMA. *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Alessandra Chiappano e David Meghnagi, La Shoah e l'Italia nella storiografia.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula Magna, Rettorato, Università degli Studi Roma Tre, via Ostiense 159. Ore 18.00-20.00

6 MERCOLEDÌ ROMA. *Presentazione del libro di Dario Edoardo Viganò, Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società.* Libreria Paoline Multimedia, via del Mascherino 94. Ore 18.00

6 MERCOLEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giovanni Battista di Rossi, via Cesare Baronio 127. Ore 20.30

6 MERCOLEDÌ TORINO. *Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteatura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimon. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00

6 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00

7 GIOVEDÌ BISCEGLIE. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Mons. Felice Di Molfetta, La riforma liturgica e il Concilio Vaticano II. Quale futuro? .* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi

di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium Sant'Andrea. Ore 19.30

7 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45

7 GIOVEDÌ TRENTO. *Con occhi di donna, pellicole a cura di Religion Today filmfestival.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.45

8 VENERDÌ BORGONE. *La Fede. Pastore Giuseppe Mazzà e Luciano Tallarico, Gesù e l'albero senza frutti (Matteo 21,18–22).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Cristiana Evangelica. Ore 20.30

8 VENERDÌ PARMA. *Andrea Panerini e don James Schianchi, Dal Risorgimento alla globalizzazione: una visione prospettica. Tavola rotonda in occasione dei 150 anni della Chiesa Metodista di Parma.* Tempio Metodista, Tommasini. Ore 18.30

8 VENERDÌ PINEROLO. *Piccolo viaggio alla ricerca delle radici dell'annuncio cristiano nella storia e nella cultura degli ebrei.* Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica promosso dalla diocesi di Pinerolo. Ore 17.00 - 19.00

8 VENERDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, via Appia Nuova 244.

8 VENERDÌ TRENTO. *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra con il Gruppo Amici di padre Nilo.* Cappella Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00

9 SABATO BARI. *Lectiones patrum. Roberta Simini, La costituzione dogmatica Gaudium et Spes.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00

9 SABATO BRESCIA. *Spiritualità ecumenica. Madre Carla Bettinelli, figlie di Betlem, Edith Stein - Santa Teresa Benedetta della Croce e Gianluca Falconi, Chara Lubich.* VII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio pastorale per l'ecumenismo della diocesi di Brescia, Centro Pastorale Paolo VI, via Calini 30. Ore 14.30 - 18.00

9 SABATO ROMA. *Lavoro, disoccupazione, precarietà.* Tavola rotonda promossa dalla Consulta delle Chiese evangeliche di Roma. Sala, Chiesa Valdese, via Marianna Dionigi 59. Ore 17.00

10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Convento dei Cappuccini. Ore 21.15

10 DOMENICA BOVOLONE. *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Dei Verbum sulla Divina rivelazione.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30

- 10 DOMENICA** **ROMA. Don Giovanni Cereti e il pastore valdese Fulvio Ferrario, *Fede e speranza: l'ecumenismo alla prova.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Roma. Foresteria del monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30**
- 10 DOMENICA** **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Campitelli, piazza di Campitelli 9. Ore 19.30**
- 11 LUNEDÌ** **BARI. *Preghiera ecumenica.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Chiesa di Sant'Ottavio in Modugno. Ore 19.00**
- 11 LUNEDÌ** **BELVEDERE. *Proiezione del video del gemellaggio del gruppo ecumenico di Belvedere con i luterani danesi di Aarhus.* Ore 20.30**
- 11 LUNEDÌ** **BIELLA. *Marinella Perroni e Antonio Autiero, Le donne e il Concilio.* Teatro Don Minzoni, via don Minzoni 12. Ore 20.45**
- 11 LUNEDÌ** **BOSE. *Isaia Gazzola, La celebrazione eucaristica nelle tradizioni liturgiche orientali.* Comunità monastica di Bose. (11-14 Marzo)**
- 11 LUNEDÌ** **CIVITAVECCHIA. *Il linguaggio universale dell'arte e la fede. Interventi del padre gesuita Marco Rupnik, del vescovo ortodosso romeno Siluan, di mons. Marco Frisina, del pastore luterano Holger Milkau e di don Giampiero Arabia.* Convegno promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale del Lazio.**
- 11 LUNEDÌ** **IMOLA. *I lunedì di Messaggero Cappuccino, uno spazio di cultura e di dialogo. Doru Vasile Garboan, Ecumenismo e integrazione in Italia.* Sala San Pio, Convento Cappuccini, via De Brocchi. Ore 21.00 - 22.30**
- 11 LUNEDÌ** **LA SPEZIA. *Lettura ecumenica della Parola di Dio. Pastora Lidia Maggi, Lettura di Marco 4,25.* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista. Ore 21.00**
- 11 LUNEDÌ** **PAGANI. *Come possiamo testimoniarne insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura della Chiesa metodista e della Chiesa luterana.* Salone dei convegni, Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 19.00**
- 11 LUNEDÌ** **PERUGIA. *Mons. Elio Bromuri, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. I pionieri dell'ecumenismo.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**
- 11 LUNEDÌ** **TRENTO. *Focus ecumenico: dialogo e pace in Africa? Con Joachim Ouedrago, vescovo di Koudougou.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00**
- 11 LUNEDÌ** **VENEZIA. *La liturgia come confessione della fede. La riforma liturgica del Vaticano II. Don Marco Gallo, Sacramenti e liturgia.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Studi Teologici Germano**

Pattaro, dall'Ufficio per la Liturgia del Patriarcato di Venezia e dalla Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale Santa Caterina d'Alessandria. Scuola dei Laneri, Santa Croce 131/a. Ore 18.00

12 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Teresa Buzzetti, Efesini 5.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00

12 MARTEDÌ CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di San Giovanni Battista in Borgia. Ore 18.30 - 20.00

12 MARTEDÌ GALATINA. *Cerimonia di consegna della II edizione del Premio Internazionale Arca di Noè dell'Associazione Centro Oikos.* Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00

13 MERCOLEDÌ CEFALÙ. *Filippo Cucinotta, Il Credo delle comunità ecclesiali nate dalla Riforma.* Incontro ecumenico promosso dalla Parrocchia di San Francesco. Chiesa di San Francesco. Ore 18.00

13 MERCOLEDÌ NAPOLI *Preghiera ecumenica.* Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Chiesa Greco Ortodossa dei SS. Pietro e Paolo. Ore 18.00

13 MERCOLEDÌ TREVISO. *Enzo Bianchi, Sulla recezione del Concilio.* Ciclo di incontri promosso dalla diocesi di Treviso. Auditorium San Pio X. Ore 20.30

14 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Pastore Stefano Salemi, La Sacra Scrittura: lettera di Dio agli uomini.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

14 GIOVEDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Marco Vecchio, via Faentina 139. Ore 21.15

14 GIOVEDÌ NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Pasquale Incoronato, Per riscoprire la gioia di credere. Le sfide della nuova evangelizzazione.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

14 GIOVEDÌ PADOVA. *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo nello Spirito Santo.*

Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30

14 GIOVEDÌ POGGIBONSI. *Il Concilio Vaticano II: Chiesa e spiritualità. Padre Giacomo Costa, Il Concilio Vaticano II visto da chi non c'era.* Ciclo di incontri promosso dalla associazione «Chiesina e....» con il patrocinio del Comune di Poggibonsi. Sala dell'Amicizia, piazza San Giuseppe. Ore 21.15

14 GIOVEDÌ ROMA/CASTEL GANDOLFO. *Chiesa Lubich. Carisma, storia, cultura.* Convegno internazionale per il 5° anniversario della morte di Chiara Lubich (1920-2008). (14-15 Marzo)

14 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa Evangelica Valdese, corso Principe Oddone 7. Ore 20.45

15 VENERDÌ PINEROLO. *Piccolo viaggio alla ricerca delle radici dell'annuncio cristiano nella storia e nella cultura degli ebrei.* Corso di aggiornamento per gli insegnanti di religione cattolica promosso dalla diocesi di Pinerolo. Ore 17.00 - 19.00

15 VENERDÌ VELLETRI. *«Siamo tutte migranti: Essere donne cristiane in Europa.* Seminario internazionale Forum donne cristiane d'Europa. Centro Ecumene, contrada Cigliolo (15-15 Marzo)

16 SABATO BRESCIA. *Spiritualità ecumenica. Frère John, comunità di Taizé, Una spiritualità per una riconciliazione e il pastore valdese Bruno Rostagno, Dietrich Bonhoeffer.* VII Corso sull'ecumenismo, promosso dall'Ufficio pastorale per l'ecumenismo della diocesi di Brescia, Centro Pastorale Paolo VI, via Calini 30. Ore 14.30 - 18.00

16 SABATO LA SPEZIA. *Mostra. Silvia Gastaldi racconta la Bibbia per immagini.* Chiesa Metodista, via Da Passano 29. (16-19 Marzo)

16 SABATO MILANO. *Lettura Ecumenica della Parola. Per una fede adulta «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambni, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20). Di fronte all'integralismo religioso.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo Reale, in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. Chiesa di San Gottardo in Corte al Palazzo Reale, via Pecorari. Ore 18.00

17 DOMENICA BOVOLONE. *Per il 50° anniversario dell'apertura del concilio Vaticano II. Mons. Matteo Ferrari, La Gaudium et spes sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.* Chiesa parrocchiale. Ore 18.30

17 DOMENICA FANO. *Cattedra del dialogo. L'eredità del concilio e le sfide dell'etica e della politica contemporanea. Interventi di Luisella Battaglia e Sergio Belardinelli.* Ciclo di incontri promosso da Servizio per il progetto culturale della diocesi di Fano-

Fossombrone-Cagli-Pergola, dall'Azione Cattolica della diocesi di Fano, dalle ACLI di Pesaro, in collaborazione con Centro Servizi Volontariato. Sala Conferenze, Centro Pastorale di Fano. Ore 17.00

17 DOMENICA **VENEZIA. *Il dialogo intertestamentario: una nuova chiave di lettura per comprendere le Scritture?* Amos Luzzatto e Claudia Milani, In ascolto delle Scritture di Israele. XXVI Ciclo di dialogo cristiano-ebraico, promosso dalla Comunità evangelica luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, campo Ss. Apostoli 4448. Ore 17.00**

17 DOMENICA **VICENZA. *Marianita Montresor, Credo nell'ecumenismo e importanza del SAE. Incontro promosso da Gruppo SAE-Vicenza. Istituto B.V. Maria, contra San Marco 9. Ore 15.00 - 18.00***

18 LUNEDÌ **BARI. *Corso di formazione ecumenica per i delegati parrocchiali, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00***

18 LUNEDÌ **BIELLA. *Il Concilio oggi: dalla riflessione all'azione, mettersi in gioco. Riflessione e confronto con lavori di gruppo. Teatro Don Minzoni, via don Minzoni 12. Ore 20.45***

18 LUNEDÌ **GENOVA. *Raniero La Valle, La Chiesa del Concilio. Sala del Minor Consiglio. Ore 17.45***

18 LUNEDÌ **PADOVA. *Rav. A. Locci, La letteratura post-biblica. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45***

18 LUNEDÌ **PERUGIA. *Mons. Elio Bromuri, 50° dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II. Ancora i pionieri dell'ecumenismo. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00***

18 LUNEDÌ **TORINO. *Presentazione del libro di Giovanna Pons, La luce buona e la luce vera. Sermoni e interventi. Introduce Maria Ludovica Chiambretto. Interventi di Piera Edigi Bouchard, Emmanuele Paschetto e di Giovanna Pons. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino e dalla Libreria Claudiada. Sala incontri, Libreria Claudiana di Torino, via Principe Tommaso 1. Ore 17.00***

18 LUNEDÌ **TRENTO. *TèOlogico, parole di confronto teologico. Ceppella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00***

18 LUNEDÌ **VENEZIA. *La liturgia come confessione della fede. La riforma liturgica del Vaticano II. Mons. Orlando Barbaro, Il tempo liturgico. Ciclo di incontri promosso dal Centro Studi Teologici Germano Pattaro, dall'Ufficio per la Liturgia del Patriarcato di Venezia e dalla Scuola diocesana di formazione teologico-pastorale Santa Caterina d'Alessandria. Scuola dei Laneri, Santa Croce 131/a. Ore 18.00***

- 19 MARTEDÌ** **MESSINA. Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.** Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Monastero di Montervergine Santa Eustochia Smeralda. Ore 19.00
- 19 MARTEDÌ** **TRENTO. Cattedra del Confronto. Perdono e rancore: Antonia Arslan. Fr. John di Taizé.** Sala della Cooperazione, via Segantini. Ore 20.45
- 20 MERCOLEDÌ** **CEFALÙ. Filippo Cucinotta, Il Credo della Chiesa cattolica.** Incontro ecumenico promosso dalla Parrocchia di San Francesco. Chiesa di San Francesco. Ore 18.00
- 20 MERCOLEDÌ** **CREMONA. Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 20 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. Incontro ecumenico di preghiera.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa greco-ortodossa.
- 20 MERCOLEDÌ** **TORINO. Corrado Martone, La Scrittura e le Scritture: libri sacri e meno sacri del giudaismo del Secondo Tempio.** Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 21 GIOVEDÌ** **BARI. Preghiera ecumenica.** Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo dell'arcidiocesi di Bari. Comunità di Gesù. Ore 19.00
- 21 GIOVEDÌ** **FIRENZE. Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Pietro De Marco, Sacrosanctum concilium sulla liturgia.** Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30
- 21 GIOVEDÌ** **PESCARA. Preghiera ecumenica.** Chiesa Metodista, via Latina 32. Ore 19.15
- 21 GIOVEDÌ** **TORINO. Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.** Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45
- 22 VENERDÌ** **ASSISI. Annarita Caponera, L'estrema importanza dell'educazione nella vita dell'uomo.** Incontro promosso dalla Commissione per l'educazione, la scuola e l'università della Conferenza Episcopale dell'Umbria. Domus Pacis.
- 22 VENERDÌ** **FERMIGNANO. Il Concilio Vaticano II. Jonathan Benatti, Un protestante al soglio. Karl Barth e il Concilio Vaticano II.** Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per

l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00

22 VENERDÌ PALERMO. *Vi crucis ecumenica lungo le vie della parrocchia di Gesù, Maria e Giuseppe.* Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Ore 20.30

22 VENERDÌ VENEZIA. *La Chiesa del Vaticano II. Riletture dalla Lumen gentium, da Ecclesiarum Orientalium e da Unitatis redintegratio.* Convegno internazionale promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Sala San Pasquale, Campo San Francesco. Ore 10.00 - 18.00

22 VENERDÌ VENEZIA. *Presentazione del volume La Storia del Concilio Vaticano II di Riccardo Burigana (Torino, Lindau, 2012).* Intervento di Gilfredo Marengo. Sala San Pasquale, Campo San Francesco. Ore 18.00

23 SABATO CEFALÙ. *Via Crucis a salire sulla Rocca.* Incontro promosso dal Centro Ecumenico Aconfessionale La Palma, insieme con il MASCI, l'AGESCI e il CAI. Ore 15.30

23 SABATO CONVERSANO. *Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, La Pentecoste del Concilio Vaticano II.* Incontro promosso dall'Azione Cattolica di Conversano, in collaborazione con l'associazione NoiPer, con il patrocinio del Comune di Conversano. Sala Consiliare Matteo Fantasia, Palazzo del Municipio. Ore 16.30

23 SABATO VICENZA. *La Pasqua realizzazione e promessa. Mezza giornata di spiritualità ecumenica con la partecipazione del pastore avventista Nino Plano.* Incontro promosso dalla Consulta delle Aggregazioni laicali della diocesi di Vicenza, in collaborazione con il Centro Ecumenico Eugenio IV. Casa del Sacro Cuore, corso Padova 122. Ore 16.00-19.30

24 DOMENICA BOLOGNA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Silverio di Chiesa Nuova, via Murri 181. Ore 21.00

22 VENERDÌ TEGLIO. *Gesù Cristo Testimone fedele. Preghiera ecumenica con la partecipazione di mons. Diego Coletti, vescovo di Como, e del pastore della Chiesa Riformata di Poschiavo Antonio Di Passa. Saluto di don Flavio Crosta e intervento di don Battista Rinaldi.* Chiesa di Sant'Eufemia.

25 LUNEDÌ CATANIA. *Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.* Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Monastero Benedettine dell'Adorazione Perpetua del Ss. Sacramento, via Crociferi. Ore 18.30

25 LUNEDÌ PERUGIA. *Incontro su Papa Francesco nei commenti protestanti e ortodossi e aspetti ecumenici del nuovo pontificato.* Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00

- 25 LUNEDÌ **ROVIGO. Incontro sulla dichiarazione *Dignitatis humanae* del Concilio Vaticano II.** Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00
- 25 LUNEDÌ **TRIESTE. Incontro di preghiera per la Pasqua.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Serbo-ortodossa di San Spiridione.
- 26 MARTEDÌ **FANO. Giornata di riflessione ebraico-cristiana. «Onora tuo padre e tua madre».** In dialogo con Francesco Capretti e Sara Levi. Chiesa della Santa Famiglia. Ore 21.00
- 26 MARTEDÌ **GENOVA. Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.** Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Basilica dell'Annunziata. Ore 18.30
- 26 MARTEDÌ **NAPOLI. Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.** Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Pietro Martire, piazzetta R. Bonghi 1. Ore 18.00
- 26 MARTEDÌ **PALERMO. La Pasqua cristiana. Veglia di Preghiera ecumenica.** Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Chiesa di Sant'Espedito, via Nicolò Garzilli 28/B. Ore 19.00
- 26 MARTEDÌ **PISA. Preghiera per la Pasqua.** Incontro promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico. Via Derna. Ore 21.15
- 26 MARTEDÌ **ROMA. Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.** Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Basilica di Santa Maria in Trastevere. Ore 18.30
- 26 MARTEDÌ **TORINO. Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo, presieduta da mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino.** Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa dei SS. Martiri, via Garibaldi 25. Ore 18.30
- 27 MERCOLEDÌ **MILANO. Preghiera in memoria dei testimoni della fede del nostro tempo.** Preghiera promossa dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa di San Bernardino, via Lanzzone 13. Ore 19.00
- 29 VENERDÌ **ALBANO LAZIALE. Scarpe rosse. Viaggio nel dolore e nel desiderio di riscatto.** Incontro promosso dalla Comunità evangelica ecumenica di Albano e la Chiesa battista di Ariccia. Piazza Risogimento 89. Ore 17.00
- 29 VENERDÌ **CESENA. Lettura ecumenica non-stop della Bibbia.** Iniziativa promossa dalla Chiesa Avventista. Piazza Giovanni Paolo II. Venerdì ore 20.00 - Sabato ore 19.00
- 29 VENERDÌ **FORLÌ. Lettura ecumenica non-stop della Bibbia.** Iniziativa promossa dalla Chiesa Avventista. Piazza Saffi. Venerdì ore 20.00 - Sabato ore 19.00

30 VENERDÌ **CESENA. Staffetta della Parola.** Iniziativa promossa dalla Chiesa Avventista con la partecipazione delle parrocchie di San Domenico, San Pietro, Santo Stefano, di Cse Finali, di Maria Goretti (Cesenatico), Chiesa greco-cattolica romena, Chiesa ortodossa romena, Associazioni scoutistiche AISA e MASCI, Società di San Vincenzo de Paoli. (30 Marzo - 19 Maggio)

30 SABATO **FIRENZE. La pastora battista Anna Maffei, don Andrea Bigalli e il pastore Saverio Scucimarri, Sabato di Pasqua e silenzio di Dio. Modera Roberto Vacca. Interventi musicali di Giuseppe Tanzini e Silvio Nunes.** Chiesa Avventista, via del Pergolino 1. Ore 15.30

VIAGGIO CULTURALE-TURISTICO-ECUMENICO IN ROMANIA **Domenica 28 luglio - Domenica 4 agosto 2013**

Padre Roberto Giraldo ofm - cell. 347 482156; email: roberto.giraldo@gmail.com
Padre. Basilio Barbolovici : cell. 347 0597824 ; email: barbolovicivasile@yahoo.it

Domenica 28 luglio

Ore 07,15. partenza dall'Aeroporto di Treviso per la città di Cluj-Napoca (arrivo previsto: ore 9,30). Trasferimento (km 250 circa) per la regione della Moldavia (zona dei famosi monasteri). Pranzo al Passo Thiua al ristorante "Dracula".

Proseguimento per Gura Humorului. Sistemazione: Hotel "Best Western" (4 stelle).
SS. Messa. Cena e pernottamento.

Lunedì 29 luglio: Visita ai monasteri della Bucovina

Colazione e visita:

- ai monasteri femminili di Agapia, (il monastero più numeroso del mondo: ca. 500 monache), e di Văratec (il più grande convento anche se le monache sono ca. 300).

Pranzo in un ristorante locale.

- alla Fortezza di Neamtu (del tempo di Stefano il Grande).

- monastero di Neamtu (il più grande monastero scolastico ortodosso in Romania): incontro con lo Staret (l'abate) che ci parlerà della vita monastica orientale. Cena tradizionale della Bucovina.

Pernottamento a Gura Humorului: Hotel "Best Western".

Martedì 30 luglio: ancora monasteri

Colazione ore 8.00; partenza ore 9.00 per visitare:

- il famoso monastero maschile e il museo di Putna, (60 Km) legati al più grande principe moldavo, Stefano il Grande (1457-1504);

- monastero femminile di Sucevița 25 Km; Pranzo a Sucevița, a "Popas Turistic Bucovina" ; poi visita al monastero femminile Moldovița: spiegazione dei dipinti del monastero e degli altri monasteri dipinti della Bucovina.

Un po' di tempo libero.

- visita al monastero femminile di Voroneț (famoso per il suo blu).

Cena e pernottamento: Hotel "Best Western" di Gura Humorului.

Mercoledì 31 luglio : giornata di trasferimento dalla Bucovina alla Transilvania:

Ore 8.00, Colazione e partenza per la zona dei castelli medievali.

Passaggio e visita delle "Gole di Bicaz"; visita del lago vulcanico "Lacu Roșu =Lago Rosso"; Pranzo.

Pomeriggio: arrivo a Brașov e sistemazione all' Hotel Capitol (3 stelle).

Ore 20.00, Cena festiva tipica della Transilvania in Poiana Brașov (la Cortina d'Ampezzo romena) al ristorante "Sura Dacilor";

Giovedì 1 agosto: dedicato ai castelli

- visita al Castello Medievale Bran (cosiddetto di Dracula); Pranzo a Bran;

- pomeriggio visita al Castello Regale Peles (che appartiene alla famiglia regale romena; il più bello in assoluto).

Cena e pernottamento all'Hotel "Capitol" a Brașov.

Venerdì 2 agosto: visita alle città sassoni

Colazione e partenza

- per Sighișoara: tipica e interessante città medievale fortificata. Visita e pranzo

- pomeriggio visita ad una tipica chiesa fortificata: Biertan;

Proseguimento per Sibiu dove ci attende una cena a base di cacciagione (anche carne d'orso per chi desidera).

Sistemazione e pernottamento a Sibiu: hotel "Libra" (4 stelle).

Sabato 3 agosto

Colazione; partenza per la città Alba Iulia; visita della Fortezza, della Cattedrale Ortodossa, del Museo dell'Unione e della Cattedrale Gotica cattolica ungherese dell'anno 999;
Pranzo e proseguimento per Cluj-Napoca, visita guidata al parco e al museo etnografico. Cena tipica.
Sistemazione all'Hotel "Belvedere" (4 stelle).

Domenica 04 agosto: giornata di ritorno.

Colazione a sacco e partenza. Volo di rientro da Cluj Napoca, Ore 06,15, con la compagnia WIZZAIR.
Arrivo all'aeroporto di Treviso alle ore 06,45.

Oggi

APRILE

- 2 MARTEDÌ** OSIO SOTTO. *In ricordo di mons. Vincenzo Savio, nel IX anniversario della sua scomparsa. Celebrazione eucaristica, presieduta da don Giuseppe Bosio, animata dalla Corale Santa Cecilia. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.00*
- 2 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*
- 3 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. *«Ora andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro che gli vi precede in Galilea. Là lo vedrete...» (Mc. 16,7). Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.*
- 4 GIOVEDÌ** OPPIDO MAMERTINA. *Don Giuseppe Militello, La Lumen gentium. Incontro sulle costituzioni del Concilio Vaticano II per il clero promosso dalla diocesi di Oppido Mamertina. Seminario.*
- 4 GIOVEDÌ** PINEROLO. *Don Renzo Rivorio, Vaticano II. Incontro promosso dall'Azione Cattolica dei Pinerolo. Sede dell'Azione Cattolica, via del Pino 57. Ore 20.45*
- 4 GIOVEDÌ** ROMA. *Conosciamo i fratelli. Pastore Massimo Aquilante, I metodisti. Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30*
- 4 GIOVEDÌ** TORINO. *Ernesto Oliviero, Storia dell'icona di Maria Madre dei Giovani raccontata alle comunità ortodosse di Torino. Video messaggio di mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino. Incontro promosso dal Sermig.*
- 5 VENERDÌ** BARI. *Mons. Francesco Cacucci, arcivescovo di Bari-Bitonto, Il dono della Lumen gentium. Residenza universitaria del Levante di Bari, via Salvatore Matarrese 41. Ore 19.15*
- 5 VENERDÌ** OSTERIA NUOVA. *Marco Gallizioli, Le Chiese pentecostali non-luterane. Incontro ecumenico promosso dalla Segreteria delle Commissioni ecumeniche della Metropoli di Pesaro-Urbino-Fano. Chiesa Parrocchiale. Ore 18.45-21.45*

- 5 VENERDÌ LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ NOAX (CORNO DI ROSAZZO). *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa. Ore 20.30
- 5 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè con la partecipazione del missionario della Consolata Gianfranco Testa.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 5 VENERDÌ VITTORIO VENETO. *Mostra sul Concilio Vaticano II. Seminario Vescovile. (5-30 Aprile)*
- 5 VENERDÌ VITTORIO VENETO. *Marco Vergottini, Concilio Vaticano II: la virtù di una memoria riconoscente. Presiede mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto.*
- 6 SABATO FOGGIA. *Aldo Abbattista, Storia del movimento pentecostale. Modera Michele Garruto.* Incontro promosso dal Consiglio Ecumenico di Foggia. Chiesa Cristiana Evangelica Shalom, viale Francia 34/A. Ore 19.30
- 6 SABATO MODENA. *Pastore valdese Paolo Ricca, Riforma protestante e Riforma cattolica alla luce del Concilio Vaticano II. A che punto siamo con il dialogo ecumenico?.* Incontro promosso dalla Chiesa Metodista di Bologna e Modena e dal Gruppo SAE di Modena, con l'adesione del Consiglio delle Chiese Cristiane di Modena. Chiesa della Beata Maria Vergine Addolorata, via Rangoni 26. Ore 21.00
- 6 SABATO PIAN DEL LEVRO. *Preghiera ecumenica con l'ensemble Concilium.* Ore 20.00
- 7 DOMENICA ROMA. *Pesah/Pasqua. La Pasqua degli ebrei e dei cristiani. Introduce Marco Cassuto Morselli e intevernti di Giuseppe Mallel e Ignazio Genovese.* Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Sala Valdese, via Marianna Dionigi 59. Ore 17.00
- 8 LUNEDÌ ANGRÌ. *Come possiamo testimonianare insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura del padre ortodosso romeno Nicola Budui e di Elisabetta Kalambouca.* Incontro promosso dal Centro Irini in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e dialogo della diocesi di Nocera Inferiore-Sarno. Convento San Francesco, via Risi. Ore 19.00
- 8 LUNEDÌ BARI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa di San Leone Magno di Bitonto. Ore 19.30
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Lettura ecumenica della Parola di Dio. La cena del Signore nella prospettiva pentecostale (Matteo 26,26-29).* Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di La Spezia. Chiesa Battista. Ore 21.00

- 8 LUNEDÌ** **MILANO. Filippo Rizzi, Un Ordine, un Concilio: i Domenicani al Vaticano II. Introduzione di padre Marco Salvioli. Sacrestia del Bramante, via Caradosso 1.**
- 8 LUNEDÌ** **PADOVA. Rav. A. Somekh, Personaggi talmudici. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45**
- 8 LUNEDÌ** **MILANO. Mons. Alexandru Mesian, Una testimonianza di fedeltà a Cristo e al Papa. La Chiesa greco-cattolica rumena perseguitata dal regime comunista. Presentazione del volume di Ioan Ploscaru, Catene e terrore (Bologna, EDB, 2013). Centro Culturale Asteria, piazza Carrara 17. Ore 20.30**
- 8 LUNEDÌ** **PERUGIA. Mons. Elio Bromuri, I precursori dell'ecumenismo. Centro Universitario Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00**
- 8 LUNEDÌ** **PORTO ERCOLE. Don Roberto Nardin osb, Lumen gentium, una Chiesa "mistero" perciò profetica. Corso promosso dall'Ufficio per la pastorale della cultura e dalla Scuola di formazione teologica e pastorale della diocesi di Pitigliano-Sovano-Orbetello. Teatro della Parrocchiale. Ore 21.00**
- 8 LUNEDÌ** **TRENTO. Cristianesimo zero. Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00**
- 9 MARTEDÌ** **BOLOGNA. La Lettera di Paolo agli Efesini. Suor Elsa Antonazzi, Efesini 6. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00**
- 9 MARTEDÌ** **MODENA. La trasmissione della fede. Intervento del rav. Beniamino Goldstein. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Valdese-Methodista, dalle Chiese Ortodosse di Modena e dalla Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose B. Contardo Ferrini, corso Canalchiaro 149. Ore 21.00**
- 9 MARTEDÌ** **PISA. Suor Lancy della Figlie di Nazareth, Su Caterina Conio. Incontro promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico. Via Derna. Ore 21.15**
- 9 MARTEDÌ** **REGGIO EMILIA. Brunetto Salvarani, Ecumenismo e dialogo interreligioso in Europa. Ciclo di incontri «Europa. Storia culturale e tradizioni religiose» promosso dal Centro Studi Religiosi della Fondazione Collegio San Carlo. Biblioteca dei Cappuccini B. Barbieri, piazza Vallisneri 1. Ore 17.30**
- 9 MARTEDÌ** **TRICARICO. Mons. Filippo Santoro, arcivescovo di Taranto, Sacerdoti per la Nuova Evangelizzazione. Corso promosso dalla**

diocesi di Tricarico per il clero diocesano. Convento di Sant'Antonio. Ore 9.30

9 MARTEDÌ TRIESTE. *Francesco Longo, La particella di Dio e la Creazione.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00

10 MERCOLEDÌ ROMA. *La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Irene Kajon e Martin Morales, La Shoah nella filosofia.* Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00

10 MERCOLEDÌ SIENA. *Dario Edoardo Viganò e Andrea Fagioli, Il Concilio Vaticano II e la comunicazione.* Incontro promosso dal Servizio IRC dell'arcidiocesi di Siena. Sala Sant'Ansano dello Spedale di Santa Maria della Scala. Ore 17.30

10 MERCOLEDÌ TORINO. *Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteratura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimon. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00

10 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00

10 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Verso Bibbia senza sosta. Letture ebraica, cristiana e laica in dialogo. Interventi di Amos Luzzato, Marinella Perrone e Gianfranco Bettin. Modera Tiziana Agostini.* Incontro promosso dal Consiglio locale delle Chiese cristiane di Venezia, dal Gruppo SAE di Venezia, da Esodo e dalla Città di Venezia. Teatro ai Frari. Ore 21.00

11 GIOVEDÌ CAMPOBASSO. *Pastore valdese Paolo Ricca, La Chiesa prima e dopo Costantino: quali cambiamenti?.* Incontro promosso dalla Chiesa Valdese e dal Centro culturale protestante di Campobasso. Biblioteca provinciale P. Albino, via D'Amato. Ore 18.30

11 GIOVEDÌ LATERZA. *Presentazione del volume di Dario Edoardo Viganò, Il Vaticano II e la comunicazione (Edizioni San Paolo 2013). Introduce don Oronzo Marraffa.* Parrocchia di Santa Croce. Ore 19.30

11 GIOVEDÌ NAPOLI. *La fede: una porta sempre aperta. Incontri in Cattedrale. Adolfo Russo, Verso una fraternità universale. La dichiarazione Nostra aestate.* Ciclo di incontri promosso dalla Pontificia Facoltà di Teologia dell'Italia Meridionale e dal Centro Studi Francescani. Cappella di S. Restituta, Duomo, via Duomo. Ore 18.00

- 11 GIOVEDÌ** **NOVARA. Presentazione del volume Ave Maria per l'Ebreo Vita Finzi di Paolo Fabbri.** Incontro promosso dal Gruppo SAE di Novara, dall'ANPI di Novara e dalla Chiesa Valdese-Methodista di Novara. Sala Gialla, via delle Mondariso 6. Ore 20.45
- 11 GIOVEDÌ** **PALERMO. Preghiera ecumenica per un saluto fraterno ai pastori che lasciano Palermo al termine del loro mandato.** Chiesa Anglicana, via Mariano Stabile 118bis. Ore 19.30
- 11 GIOVEDÌ** **TORINO. Insieme ascoltiamo la parola.** «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». *Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche promosso dalle comunità crisiane di Torino. Chiesa Evangelica Battista, via Passalacqua 12. Ore 20.45
- 12 VENERDÌ** **BARI. Presentazione del volume di Dario Edoardo Viganò, Il Vaticano II e la comunicazione (Edizioni San Paolo 2013).** Intervento di Enzo Quarto e di Maria Luisa Sgobba. Parrocchia di San Ferdinando, via Sparano. Ore 19.45
- 12 VENERDÌ** **BERGAMO. Giovanni XXIII e Paolo VI. I Papi del Concilio.** Centro Congressi Giovanni XXIII, viale Papa Giovanni XXIII 106. (12-13 Aprile)
- 12 VENERDÌ** **CANDELARA. Arrivo di una delegazione anglicana di Redburn della diocesi di St. Albans nell'ambito dei gemellaggi ecumenici.** (12-15 Aprile)
- 12 VENERDÌ** **CATANIA. Silvia Rapisarda, I Battisti in Italia, linee storiche e teologiche.** Incontro promosso dalla Chiesa Valdese e dalla Chiesa Battista. Via Capuana 14. Ore 18.30
- 12 VENERDÌ** **CHIOMONTE. La Fede. Pastore valdese Davide Rostan e don Gianluca Popolla, La fede della vedova (Luca 18.1-8).** Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Parrocchia. Ore 20.30
- 12 VENERDÌ** **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Marco Antonelli, "Ad gentes": l'attività missionaria della Chiesa.** Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 12 VENERDÌ** **GROSSETO. Concilio Vaticano II, storia, testimonianze, esperienze.** Convegno promosso dall'ISGREC in collaborazione con il Comune di Grosseto, la Provincia di Grosseto e con la Regione Toscana. Sala Pegaso, Palazzo della Provincia, piazza Dante Alighieri 35. Ore 9.30 - 18.00
- 12 VENERDÌ** **MESSINA. Renata Rossi, L'Icona, finestra aperta sul cielo; l'archimandrita greco-ortodosso Alessio, La santità italo-greca; don Roberto Romeo, La presenza greca a Messina:**

dall'archimandrato in lingua phari ai cenobi delle campagne peloritane. Moderatore don Gesualdo De Luca. Conclue una preghiera eucaristica preparata da suor Tarcisia Carnieletto. Incontro promosso dal Movimento Apostolico, dalla Pastorale ecumenica e interreligiosa della diocesi di Messina e Giornalisti Cattolici di Messina. Chiesa dei Catalani. Ore 18.30

12 VENERDÌ PALERMO. *Don Salvo Priola, Dei Verbum. Ciclo di incontri per il 50° Anniversario del Concilio Vaticano II. Santuario Mariano della Madonna della Milicia. Ore 20.30*

12 VENERDÌ PEDRENGO. *Mons. Gianni Carzaniga, Il concilio davanti a noi, tra memoria e futuro. Ciclo di incontri per il 50° Anniversario del Concilio Vaticano II promosso dalla Parrocchia e dal circolo ARCI di Pedrengo. Oratorio. Ore 20.30*

12 VENERDÌ SASSARI. *Un concilio per una chiesa giovane al servizio dell'uomo: bilancio a cinquant'anni dalla sua celebrazione. Convegno promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, in collaborazione con l'Università di Sassari e con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Sassari. Aula Magna dell'Università. Pre 16.30*

12 VENERDÌ SASSONE - CIAMPINO. *Ecumenismo e Dialogo a 50 anni dal Concilio. Il SAE e il servizio ecumenico nella realtà italiana. Convegno di Primavera. Convegno promosso dal SAE Nazionale. Istituto Madonna del Carmine. (12-14 Aprile)*

12 VENERDÌ TRENTO. *Tracce d'ecumenismo a Trento nella memoria pasquale di don Silvio Franch. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00*

12 VENERDÌ VITTORIO VENETO. *Paola Bignardi, La Chiesa: segno e strumento di unità.*

13 SABATO BARI. *Lectiones patrum. Padre Enrico Sironi op, La costituzione dogmatica Lumen Gentium e e l'Unitatis Redintegratio. La Chiesa in cammino verso l'unità. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Sala P. Girolamo De Vito, Basilica di San Nicola. Ore 19.00*

13 SABATO TORREGLIA. *Daniele Garrone e Alberto Melloni, Spiritualità e profezia nelle Chiese oggi. Incontro promosso da Bibbia Aperta. Associazione di Cultura Biblica. Casa Sacro Cuore, via Rina 2. Ore 15.30 - 18.30*

13 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Pio X. Ore 21.00*

14 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Chiesa di San Michele. Ore 21.15*

- 14 DOMENICA** **PIANORO. *Viva il concilio. Tavola rotonda con la partecipazione di don Giuseppe Liberto, Giancarla Matteuzzi e Marco Vergottini.*** Casa Santa Marcellina, via di Luogolo 3. Ore 17.00
- 14 DOMENICA** **ROMA. *Sergio Tanzarella e Eric Noffke, Fede, speranza e la Chiesa dei poveri.*** Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria della Monache Camaldolesi, via Clivio dei Publicii 2. Ore 16.30
- 14 DOMENICA** **VENEZIA. «Lampada per i miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino» (Sal. 118,10). Bibbia senza sosta.** Lettura ininterrotta della Bibbia promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiana di Venezia per il XX anniversario della sua costituzione. Chiesa di San Patalon. (14-20 Aprile)
- 15 LUNEDÌ** **ALBINIA. *Mons. Luigi Marrucci, vescovo di Civitavecchia-Tarquinia, Sacrosanctum Concilium. La liturgia "culmen et fons"tica.*** Corso promosso dall'Ufficio per la pastorale della cultura e dalla Scuola di formazione teologica e pastorale della diocesi di Pitigliano-Sovano-Orbetello. Sala parrocchiale. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ** **BARI. *Preghiera ecumenica.*** Chiesa di Santa Maria di San Luca in Valenzano. Ore 19.30
- 15 LUNEDÌ** **BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Visita alla Chiesa greco-cattolica.*** Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Franciscano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna.
- 15 LUNEDÌ** **CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).*** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ** **PALERMO. *Presentazione del libro di Dario Edoardo Viganò, Il Vaticano II e la comunicazione. Una rinnovata storia tra Vangelo e società. Inteventi di Rino La Delfa, Nino Burraco e Francesco Romeo. Coordina Fernanda Di Monte.*** Libreria Paoline.
- 15 LUNEDÌ** **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ** **TORINO. *Il Concilio Vaticano II tra storia e recezione a cinquant'anni dalla sua apertura. Saluto di don Alberto Piola. Introduzione di don Francesco Saverio Venuto. Riccardo Burigana, «Il Concilio dei Padri» per una storia del Vaticano II e della sua recezione. Umberto Casale, I documenti del Vaticano II: interpretazione e contenuti.*** Giornata promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30-20.30

- 15 LUNEDÌ** **TRENTO. TèOlogico. Parole di confronto teologico.** Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 19.00
- 16 MARTEDÌ** **LIVORNO. Quale fede dei cristiani nel terzo millennio? Dialogo ecumenico con Ugo Vanni, con il pastore valdese Klaus Langeneck, con il battista Thomas Hagen e con la pastora avventista Stefania Tramutola.** Incontro promosso dal CeDoMEI. Chiesa di Sant'Agostino. Ore 18.00
- 16 MARTEDÌ** **PALERMO. Tavola rotonda A 50 anni dal Concilio.** Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Chiesa di Gesù, Maria e Giuseppe, via Sacra Famiglia. Ore 17.30
- 16 MARTEDÌ** **SEVESO. Mons. Gianfranco Bottoni, La situazione attuale del dialogo ecumenico e interreligioso all'interno delle nostre diocesi e a livello internazionale.** Incontro promosso dalla Equipe Ecumenica Laici della Zona Pastorale V della diocesi di Milano. Seminario arcivescovile, via San Carlo 2. Ore 21.00
- 16 MARTEDÌ** **TRANI. Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Don Severino Dianich, Laici corresponsabili nella Chiesa.** Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Cinema Imperio. Ore 20.00
- 16 MARTEDÌ** **TRENTO. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Cappella universitaria, via Prepositura. Ore 21.00
- 17 MERCOLEDÌ** **CREMONA. Lettura interconfessionale delle parabole di Gesù nel vangelo di Luca.** Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 17 MERCOLEDÌ** **LIVORNO. Quale fede dei cristiani nel terzo millennio? Dialogo ecumenico con Germano Marani e il padre ortodosso romeno Ciprian.** Incontro promosso dal CeDoMEI. Chiesa della Santissima Trinità. Ore 18.00
- 17 MERCOLEDÌ** **MODENA. La trasmissione della fede. Intervento di padre ortodosso russo Ambrogio Cassinasco.** Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Valdese-Methodista, dalle Chiese Ortodosse di Modena e dalla Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose B. Contardo Ferrini, corso Canalchiario 149. Ore 21.00
- 17 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. In dialogo con il territorio.** Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria. Chiesa di Sant'Agostino.
- 17 MERCOLEDÌ** **SAN MINIATO. Mons. Fausto Tardelli, vescovo di San Miniato, I principi della costituzione dogmatica sulla Chiesa Lumen Gentium.**

Incontro promosso dal Seerra Club di San Miniato. Aula Magna, Seminario Vescovile.

18 GIOVEDÌ ARCO. *Pastore Valdese Paolo Ricca, Libertà di coscienza e coscienza di libertà.* Palazzo Panni. Ore 20.45

18 GIOVEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Padre Damiano Bova op, E Dio vide che era cosa molto buona (Gen. 1,31): il posto dell'uomo nell'universo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 20.00

18 GIOVEDÌ BERGAMO. *Il Vaticano II: e le donne? Riflessioni di una teologia a 50 anni dal Concilio. Intervento di Ada Prisco.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Bergamo. Sala Centro Culturale Protestante, via Tasso 55. Ore 20.45

18 GIOVEDÌ FIRENZE. *Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Serafino M. Lanzetta, Lumen gentium sulla Chiesa.* Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30

18 GIOVEDÌ MESSINA. *Lettura ecumenica degli Atti degli Apostoli. Suor Tarcisia Carneletto fmm, Elementi essenziali per fare Chiesa (Atti 4,32-37).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE-Messina. Chiesa di San Giacomo.

18 GIOVEDÌ PADOVA. *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.* Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30

18 GIOVEDÌ PALERMO. *Concilio Vaticano II ed ermeneutica della continuità. Don Giuseppe Bellia, La corsa della parola secondo la Dei Verbum. Saluti di don Giuseppe Di Giovanni, introduce Giuseppe Roccaro.* Ciclo di incontri promosso dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di Palermo in collaborazione con l'Associazione culturale Identità, Giovane e il Collegio Universitario Arces. Oratorio, Chiesa di San Basilio Magno. Ore 21.00

18 GIOVEDÌ PERUGIA. *Studio ecumenico della Bibbia guidato da Annarita Caponera.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico ed Universitario San Martino, in collaborazione con la Chiesa Valdese. Centro Ecumenico ed Universitario San Martino, via del Verzaro 23. Ore 21.00

18 GIOVEDÌ ROMA. *Conosciamo i fratelli. Pastore Raffaele Volpe, I battisti.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

18 GIOVEDÌ TORINO. *Insieme ascoltiamo la parola. «Il Regno di Dio è in mezzo a voi». Un altro mondo è possibile.* Ciclo di letture ecumeniche

promosso dalle comunità cristiane di Torino. Chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24. Ore 20.45

19 VENERDÌ BAGNO A RIPOLI. *Card. Silvano Piovaneli, Lo Spirito del Concilio Vaticano II. Sala Consiliare Falcone e Borsellino, piazza della Vittoria 1. Ore 21.00*

19 VENERDÌ CAGLIARI. *Enzo Bianchi, Il Concilio Vaticano II nel mondo: La Chiesa nel mondo. Aula Magna, Facoltà Teologica della Sardegna, via Enrico Sanjust 13. Ore 17.30*

19 VENERDÌ FERMIGNANO. *Il Concilio Vaticano II. Mons. Giovanni Tani, vescovo di Urbino, Il decreto sull'ecumenismo: Unitatis redintegratio. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00*

19 VENERDÌ GAZZADA. *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Luca Bressan, Tra vita sacerdotale e ministero presbiterale, i due volti dell'identità del prete dal Concilio ad oggi. Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.*

19 VENERDÌ GORIZIA. *Il Concilio Vaticano II. Proiezione video per conoscere la storia e capire gli avvenimenti. Commento a cura di mons. Ruggiero Dipiazza. Sala Incontro di San Rocco, via Veniero 1. Ore 18.00*

19 VENERDÌ PALERMO. *Ina Svegliata, Lumen Gentium. Ciclo di incontri per il 50° Anniversario del Concilio Vaticano II. Santuario Mariano della Madonna della Milicia. Ore 20.30*

19 VENERDÌ RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa. Chiesa di San Nicolò. Ore 17.30*

20 SABATO MILANO. *Lettura ecumenica della Parola. Ascolto, dialogo, annuncio. Per una fede adulta. «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambini, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20). Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte al Palazzo Reale. Ore 18.00*

20 SABATO PADOVA. *La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese. B. Levon Zekiyani, Le missioni latine in Armenia e tra gli Armeni (sec. XIV-XVIII). Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00*

21 DOMENICA BENEVENTO. *Mons. Luigi Bettazzi, Il Concilio Vaticano II. Introduzione di don Salvatore Soreca e di Paolo Palumbo.*

Anteprima di Symbolum. Il Festival della Fede, promosso dall'Associazione La Conchiglia. Teatro San Marco

21 DOMENICA **CREMONA. Pastore valdese Paolo Ricca - Meo Gnocchi, A cinquant'anni dal Concilio Vaticano II: che ne è dell'ecumenismo?. Modera Massimo Marcocchi. Centro Parrocchiale San Francesco d'Assisi., Quartiere Zaist. Ore 16.00**

21 DOMENICA **VENEZIA. Il dialogo intertestamentario: una nuova chiave di lettura per comprendere le Scritture? Rav. Adolfo Aharon Locci e Claudia Milani, L'ebraicità di Yehoshua ben Yosef. Presentazione del libro L'ebraicità di Gesù e dei Vangeli (Bologna, EDB, 2011) di Alberto Mello. XXVI Ciclo di dialogo cristiano-ebraico, promosso dalla Comunità evangelica luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, campo Ss. Apostoli 4448. Ore 17.00**

22 LUNEDÌ **ANCONA. Riunione del Consiglio delle Chiese cristiane delle Marche. Ore 17.00**

22 LUNEDÌ **ORBETELLO. Mons. Roberto Filippini, Dei Verbum, in ascolto del Dio Vivente. Corso promosso dall'Ufficio per la pastorale della cultura e dalla Scuola di formazione teologica e pastorale della diocesi di Pitigliano-Sovano-Orbetello. Centro Sant'Antonio. Ore 21.00**

22 LUNEDÌ **PADOVA. Dialogo tra un ebreo qualsiasi ed un rabbino presentato da rav. A. Locci e da D. Romanin Jacur. Salone Lazzati, Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45**

22 LUNEDÌ **ROVIGO. Ortodossia: il dialogo tra le Chiese negli ultimi 50 anni. Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00**

23 MARTEDÌ **CATANZARO. Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti.... Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Chiesa di Santa Maria Assunta in San Pietro Magisano. Ore 18.30 - 20.00**

23 MARTEDÌ **GALATINA. Papas Nik Pace, La fede espressa attraverso le icone. Interventi degli iconografi Laura d'Armeno e Luca Saponaro. Incontro promosso dal Centro Ecumenica Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00**

23 MARTEDÌ **MESTRE. Dialoghi Serenissimions. Don Marco Scarpa, San Marco Evangelista, il Patrono di Venezia tra Oriente e Occidente. Ciclo di incontri promosso dall'Associazione Culturale MILAD - Centro per il Dialogo. Sede, Associazione Culturale Milad, corso del Popol 90/1. Ore 19.00**

- 23 MARTEDÌ** PADERNO DUGNANO. *Mons. Luigi Bettazzi, vescovo emerito di Ivrea, Concilio Vaticano II. Il mistero della Chiesa e la fede dei laici.* Santuario dell'Annunciazione, via Piaggio. Ore 20.45
- 23 MARTEDÌ** PEDRENGO. *Daniele Rocchetti, La Gaudium et Spes: la Chiesa nel mondo contemporaneo.* Ciclo di incontri per il 50° Anniversario del Concilio Vaticano II promosso dalla Parrocchia e dal circolo ARCI di Pedrengo. Oratorio. Ore 20.30
- 23 MARTEDÌ** PISA. *Silvia Nannipieri, Madeleine Barot.* Corso di spiritualità ecumenica promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico. Chiesa Valdese, via Derna. Ore 21.15
- 23 MARTEDÌ** TRIESTE. *Patrizio Calliari, La creazione nei Vangeli.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Comunità luterana, via San Lazzaro 19. Ore 18.00
- 23 MARTEDÌ** VENEZIA. *Presentazione del libro La Chiesa di San Bartolomeo e la comunità tedesca a Venezia, a cura di Natalino Bonazza, Isabella di Lenardo e Gianmario Guidarelli (Venezia, Marcianum Press, 2013). Inteventi di Wolfgang Wolters, Bettina Pfothenhauer e Gainmatteo Caputo. Introducono Fabio Tonizzi, Sabine Meine e Tiziana Agostini.* Auditorium, Fondazione Studium Generale Marcianum. Ore 17.00
- 24 MERCOLEDÌ** ISCHIA. *Padre Edoardo Scognamiglio ofm conv., La prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.* Sala POA. Ore 16.30
- 25 GIOVEDÌ** PESCARA. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Metodista, via Latina 32. Ore 19.15
- 25 GIOVEDÌ** RIESI. *Culto con la predicazione del pastore Rafael Dreyer. A seguire momenti di riflessione comunitaria, di discussione, di canto e di convivialità.* XXVI Giornata del protestantesimo siciliano organizzata dall'Associazione delle Chiese Battiste di Calabria e di Sicilia e del XVI circuito delle Chiese Valdesi e Metodiste. Servizio Cristiano. Ore 9.30
- 26 VENERDÌ** COMO. *Don Giacomo Canobbio, Chiesa e mondo contemporaneo.* Incontro promosso dalla diocesi di Como. Cinema Astra, viale Giulio Cesare. Ore 20.45
- 26 VENERDÌ** PALERMO. *Don Ildebrando Scicolone, Sacrosanctum concilium.* Ciclo di incontri per il 50° Anniversario del Concilio Vaticano II. Santuario Mariano della Madonna della Milicia. Ore 20.30
- 26 VENERDÌ** VITTORIO VENETO. *Luigi Alici, La Chiesa: popolo di Dio nella storia.*
- 27 SABATO** URBINO. *Don Angelo Maffei, Concilio Vaticano II ed eredità della Riforma protestante.* Incontro organizzato dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose Italo Mancini. Sala, Circolo Acli. Ore 17.30
- 28 DOMENICA** FANO. *Cattedra del dialogo. L'eredità del concilio e le sfide dell'etica e della politica contemporanea. Interventi di Emma*

Fattorini e don Carlo Molari. Ciclo di incontri promosso da Servizio per il progetto culturale della diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, dall'Azione Cattolica della diocesi di Fano, dalle ACLI di Pesaro, in collaborazione con Centro Servizi Volontariato. Sala Conferenze, Centro Pastorale di Fano. Ore 17.00

29 LUNEDÌ FIRENZE. **Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni, vescovo di Chiusi-Pienza-Montepulciano.** Convento francescano di Monte alle Croci, via San Salvatore al Monte 9. Ore 10.00

29 LUNEDÌ PORTO SANTO STEFANO. **Mons. Carlo Ciattini, vescovo di Massa Marittima-Piombino, Gaudium et Spes, Chiesa-mondo: una rivoluzione copernicana.** Corso promosso dall'Ufficio per la pastorale della cultura e dalla Scuola di formazione teologica e pastorale della diocesi di Pitigliano-Sovano-Orbetello. Cinema parrocchiale. Ore 21.00

29 LUNEDÌ ROMA. **Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

30 MARTEDÌ FIRENZE. **Chiamati a libertà. Lettura del Vangelo di Marco in collaborazione con la Chiesa Avventista.** Tempio Battista, Borgo Ognissanti 4. Ore 21.00

30 MARTEDÌ GALATINA. **Yehudà Pagliara, I Sedarim pasquali nella tradizione ebraica. Presiede don Pietro Mele.** Incontro promosso dal Centro Oikos. Sala Pollio, Chiesa di San Biagio. Ore 19.00

Domani

MAGGIO

- 2 GIOVEDÌ** **ANDRIA.** *Rivivere il Concilio Vaticano II nella Chiesa e nella società, oggi.* XIV Settimana di San Tommaso, organizzata dalla Biblioteca San Tommaso, dal MEIC e dalla Presidenza dell'Azione Cattolica della diocesi di Andria. (2-6 Maggio)
- 2 GIOVEDÌ** **LUCCA.** *Accogliere la testimonianza dei martiri. Preghiera ecumenica presieduta da mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca.* Incontro promosso dall'Ufficio Ecumenismo e Dialogo e dall'Ufficio Missionario dell'arcidiocesi di Lucca e dalla Comunità di Sant'Egidio. Chiesa Cattedrale. Ore 21.00
- 2 GIOVEDÌ** **PERUGIA.** *Studio ecumenico della Bibbia guidato da Annarita Caponera.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico ed Universitario San Martino, in collaborazione con la Chiesa Valdese. Centro Ecumenico ed Universitario San Martino, via del Verzaro 23. Ore 21.00
- 2 GIOVEDÌ** **IMPERIA.** *Francesco Ramella e Gianluca Robbione, I tre papi del Concilio Vaticano II: Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI.* Coordina don Matteo Boschetti. Libreria Ragazzi. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ** **GAZZADA.** *La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Marco Vergottini, Contro il "mito" del Concilio: il fronte anticonciliare.* Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.
- 3 VENERDÌ** **LA SPEZIA.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ** **TORINO.** *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé dedicata, in particolare, ai bambini, con la presenza di Mario Fasson.* Chiesa di San Domenico. Ore 21.00
- 3 VENERDÌ** **TRENTO.** *Sui monti ogni fede in dialogo. Parco dei Mestieri.* Giardino vescovile, via san Giovanni Bosco. Ore 17.00
- 3 VENERDÌ** **TRENTO.** *La spiritualità degli altri.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.30

- 4 SABATO** FIRENZE. *Chiamati a libertà. Significati della presenza battista in Italia per 150 anni. Tavola rotonda con Domenico Maselli e Martin Ibarra. Modera Marco Ricci. Tempio Battista, Borgo Ognissanti 4. Ore 17.30*
- 4 SABATO** MILANO. *Lettura ecumenica della Parola. Ascolto, dialogo, annuncio. Per una fede adulto. «Non comportatevi da bambini nei giudizi. Quanto a malizia siate bambini, ma quanto ai giudizi diventate uomini maturi» (1 Corinzi 14,20). Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano e dalla Rettoria di San Gottardo al Palazzo, in collaborazione con Ecumenismo e Dialogo dell'Arcidiocesi di Milano. San Gottardo in Corte al Palazzo Reale. Ore 18.00*
- 4 SABATO** PADOVA. *La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese. B. Levon Zekiyan, La Chiesa Armena nei domini ottomano e safavide persiano (secoli XV-XIX) e nelle varie colonie (Italia, Transilvania, Regno Polacco, Crimea e Russia). Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00*
- 5 DOMENICA** PIANORO. *Don Gian Domenico cova e Fabrizio Mandreoli, La presenza e la questione del popolo di Dio. Casa Santa Marcellina, via di Luogolo 3. Ore 17.00*
- 5 DOMENICA** ROMA. *Daniela Piattelli, il pastore valdese Paolo Ricca e Mustafa Cenap Aydin. Autorità e democrazia in dialogo, nella comunità civile e religiosa. Origine mistica e costruzione sociale. Incontro promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Roma. Istituto Pitigliani, via dell'Arco del Monte 1. Ore 17.00*
- 6 LUNEDÌ** TRENTO. *Cristianesimo zero. La vita dopo la morte. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00*
- 6 LUNEDÌ** CANOVA DI GARDOLO. *Padre Ioan Catalin Lupasteanu, L'ortodossia. Via Avisio. Ore 20.30*
- 7 MARTEDÌ** BOLOGNA. *La Lettera di Paolo agli Efesini. Serata Speciale. Pastore M. Charnonnier, don Mario Fini e padre D. Papavasileiou, Efesini 4 e l'unità della Chiesa. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale, dal Gruppo SAE di Bologna e dalla Chiesa Metodista. Parrocchia della Misericordia, piazza di Porta Castiglione 1. Ore 21.00*
- 7 MARTEDÌ** MODENA. *La trasmissione della fede. Intervento di frater Enzo Biemmi. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Valdese-Methodista, dalle Chiese Ortodosse di Modena e dalla Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose B. Contardo Ferrini, corso Canalchiaro 149. Ore 21.00*
- 7 MARTEDÌ** TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè. Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00*

- 8 MERCOLEDÌ** **MILANO. Avete qualcosa da mangiare? Redenzione e condivisione del cibo nell'annuncio evangelico. Dorothee Mack e Gudo Bertagna, «Quando digiunate...» (Mt. 6,16-18) e «Andate, mangiate, non siate tristi» (Neemia 8,9-12). Ciclo di letture ecumeniche a due voci organizzato dalla fondazione Culturale San Fedele e dal Centro Culturale Protestante. Sala, Libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12a. Ore 18.30**
- 8 MERCOLEDÌ** **REGGIO CALABRIA. «...avrete forza dallo Spirito Santo... e mi sarete testimoni... fino agli estremi confini della terra (At. 1,8). Incontro biblico promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.**
- 8 MERCOLEDÌ** **ROMA. La Shoah tra memoria e storia: le rappresentazioni della Shoah in Italia e in Europa. Le sfide dell'insegnamento della Shoah. Tavola rotonda con interventi di Andrea Di Maio, Antonella Maucioni, Enrico Modigliani e don Filippo Morlacchi. Ciclo di conferenze promosso dal Centro Cardinale Bea per gli Studi Giudaici, in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e con l'Ufficio per la Pastorale Scolastica del Vicariato di Roma. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 18.00-20.00**
- 8 MERCOLEDÌ** **TORINO. Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteratura israeliana, a cura di Sarah Kaminski. Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimon. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00**
- 8 MERCOLEDÌ** **TRENTO. Sulla libertà. Leonardo Paris. Con Rinaldo Ottone. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00**
- 9 GIOVEDÌ** **RIMINI. Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa. Chiesa di San Nicolò. Ore 17.30**
- 9 GIOVEDÌ** **TRENTO. Parole d'incontro. Gruppo Amici di padre Nilo. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 17.30**
- 10 VENERDÌ** **GAZZADA. La primavera del concilio Vaticano II. Coordinatori don Luca Bressan e Marco Vergottini. Don Luca Bressan, Da Paolo VI a Benedetto XVI: come il Vaticano II sta riformando la Chiesa. Scuola di Teologia per laici. Corso XII 2012-2013 Istituto Superiore di Studi Religiosi - Fondazione Ambrosiana Paolo VI, con la partecipazione della Diocesi di Milano- Zona Pastorale di Varese. Villa Cagnola.**
- 10 VENERDÌ** **SUSA. La Fede. Pastore valdese Davide Rostan e Luciano Tallarico, La fede ti ha salvato (Luca 18,35-43). Ciclo di incontri,**

promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese.
Ore 20.30

10 VENERDÌ **TRENTO. *Tracce del volto. Icone permanenti in mostra.*** Cappella, Palazzo Galasso, via Alfieri 13. Ore 15.00 - 18.00

10 VENERDÌ **VARONE DI RIVA. *Don Mario Gretter, Come educare al dialogo.*** Missionari Verbiti, via Venezia 47. Ore 20.30

11 SABATO **BOLOGNA. *Ritiro ecumenico in preparazione alla Pentecoste, guidato da mons. Alberto Di Chio.*** Casa Santa Marcellina. Ore 9.00

11 SABATO **BOLOGNA. *Padre Alfio Filippi, "Voi dunque pregate così".*** Presentazione del documento del gruppo di Dombes.

11 SABATO **PALERMO. *Riunione dell'Ufficio per l'ecumenismo della Conferenza Episcopale della Sicilia, presieduta da mons. Antonio Raspanti, vescovo di Acireale, con la presenza del diacono Paolo Gionfriddo, segretario dell'Ufficio.*** Sede della Conferenza Episcopale della Sicilia.

11 SABATO **VENEZIA. *I luterani in Italia: cinque secoli a Venezia - 200 anni in Campo Ss. Apostoli. Preghiera ecumenica nella Chiesa Cattolica dei Ss. Apostoli e in seguito nella Chiesa Evangelica al Campo Ss. Apostoli con l'ensemble veneziano di strumenti a fiato Nagold.*** Ore 10.20

12 DOMENICA **AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Cappella del Convegno delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15

12 DOMENICA **CASSANO MAGNAGO. *Dies orientalis. Le Chiese orientali e la loro spiritualità. Enrico M. Salati, Popoli e Chiese dell'Oriente cristiano; padre Michele M. Pirota, Liturgia e spiritualità della Chiesa bizantina; Calogero Raviotta, I bizantini in Italia: il caso degli arberesh. Introduce archimandrita Antonio Innocenti. Modera Stefano.*** Giornata di Studio organizzata dall'Ordine Patriarcale della Santa Croce di Gerusalemme - Delegazione Ambrosiana in collaborazione con Associazione Culturale Italiana per l'Oriente Cristiano Sezione Ss. Ambrogio e Basilio. Sala ex-Chiesa di San Giulio, via San Giulio. Ore 15.00

12 DOMENICA **CASSANO MAGNAGO. *Celebrazione del Vespro in rito bizantino.*** Chiesa di San Giulio. Ore 17.00

13 LUNEDÌ **BARI. *Preghiera ecumenica.*** Chiesa del Cuore Immacolato di Maria. Ore 19.45

13 LUNEDÌ **BOLOGNA. *Un'ora con San Francesco... nello spirito del Concilio Ecumenico Vaticano II. Don Mario Fini, Il Concilio Vaticano II e il***

dialogo interreligioso. Ciclo di incontri promosso dal Polo Culturale Cappuccini-Ordine Franciscano Secolare, in collaborazione con il Gruppo SAE di Bologna. Sala parrocchiale, Convento dei Cappuccini di San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 20.45

13 LUNEDÌ BRESCIA. *Veglia ecumenica di Pentecoste.* Chiesa di San Luca. Ore 20.45

13 LUNEDÌ LECCE. *La Chiesa che si fa dialogo. Il Concilio Vaticano II e l'ecumenismo. Tavola rotonda con interventi di don Angelo Romita, Isabelle Oztasciyan Bernardini d'Arnesano e il pastore battista Isaias Saliari. Modera Rossella Schirone.* Incontro promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose, dall'Ufficio Scuola e Insegnamento della Religione Cattolica e dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso dell'arcidiocesi di Lecce. Auditorium. Chiesa di San Giovanni Battista. Ore 18.30

13 LUNEDÌ ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

13 LUNEDÌ TRENTO. *Focus ecumenico. In itinere sui luoghi della città.* Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 18.00

13 LUNEDÌ TRIESTE. *Incontro di preghiera per la Pentecoste.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Evangelica di San Silvestro. Ore 18.00

14 MARTEDÌ PALERMO. *Preghiera in preparazione della Pentecoste.* Incontro promosso dal Coordinamento delle Chiese Cristiane di Palermo. Chiesa di Gesù, Maria e Giuseppe, via Sacra Famiglia. Ore 18.00

15 MERCOLEDÌ CREMONA. *Lettura e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00

15 MERCOLEDÌ MILANO. *Visita del Patriarca Ecumenico di Costantinopoli Bartolomeo I alla Chiesa Ambrosiana.* (15-16 Maggio)

15 MERCOLEDÌ MODENA. *La trasmissione della fede. Intervento del pastore Enrico Benedetto.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, dalla Chiesa Valdese-Metodista, dalle Chiese Ortodosse di Modena e dalla Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia. Aula Magna, Istituto Superiore di Scienze Religiose B. Contardo Ferrini, corso Canalchiaro 149. Ore 21.00

- 15 MERCOLEDÌ** **VENEZIA. Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.** Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ** **FIRENZE. Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci. Maurizio Cotta, Gaudium et spes sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.** Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30
- 16 GIOVEDÌ** **MESSINA. Lettura ecumenica degli Atti degli Apostoli. Padre Felice Scalia sj, Una Chiesa serva e povera (Atti 5,1-11).** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE-Messina. Chiesa del Santo.
- 16 GIOVEDÌ** **PADOVA. Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo. M. Mammarella, Noi crediamo un solo Battesimo.** Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 16 GIOVEDÌ** **PERUGIA. Studio ecumenico della Bibbia guidato da Annarita Caponera.** Ciclo di incontri promosso dal Cnetro Ecumenico ed Universitario San Martino, in collaborazione con la Chiesa Valdese. Centro Ecumenico ed Universitario San Martino, via del Verzaro 23. Ore 21.00
- 16 GIOVEDÌ** **TRENTO. Parole d'incontro. Gruppo Amici di padre Nilo.** Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 17.30
- 17 VENERDÌ** **FERMIGNANO. Il Concilio Vaticano II. Don Mario Fiorio, Aspetti del dialogo ecumenico dopo il concilio. Alcuni aspetti importante.** Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00
- 17 VENERDÌ** **MONTE MESMA AL LAGO D'ORTA. Weekend ecumenico promosso dalla Comunità luterana di Torino. (17-19 Maggio)**
- 17 VENERDÌ** **TRANI. Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede. Enzo Bianchi, Per una Chiesa sinodale.** Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Cattedrale. Ore 20.00
- 18 SABATO** **FIRENZE. Presentazione del volume Una straordinaria avventura. Storia del Movimento ecumenico in Italia di Riccardo Burigana, con prefazione di Valdo Bertalot (Bologna, EDB, 2013). Interventi di mons. Timothy Verdon, della pastora battista Anna Maffei e del padre greco-ortodosso Nikolas Papadopoulos. Coordina Marco Bontempi.** Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Firenze, dalla Chiesa Battista di Firenze e dalla Chiesa greco-ortodossa di Firenze. Sala Brunelleschi, Centro Arte e Cultura, piazza San Giovanni 7. Ore 17.30
- 18 SABATO** **MILANO. «Mossi dalla Spirito». Veglia ecumenica di Pentecoste. Liturgia ecumenica della Parola itinerante in occasione della**

Pentecoste. I Tappa: Tempio Valdese, via Francesco Sforza 12°; II Tappa: Chiesa Cattolca di San Satiro, via Speronari 3; III Tappa: Chiesa greco-ortodossa di Santa maria Podone, piazza Borromeo 6. Liturgia promossa dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Ore 20.30 - 22.00

18 SABATO NAPOLI. *Veglia di Pentecoste.* Incontro promosso dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche. Chiesa di San Giovanni a Teduccio. Ore 20.0 - 21.00

20 LUNEDÌ PAGANI. *Come possiamo testimonianare insieme la fede in Gesù Cristo oggi? Riflessione a cura della Chiesa Battista e della Chiesa evangelico-pentecostale.* Salone dei convegni, Chiesa di Sant'Alfonso. Ore 19.00

20 LUNEDÌ ROVIGO. *Incontro ecumenico di preghiera.* Ciclo di incontri mensili, promosso dal Gruppo SAE-Rovigo. Via Alberto Mario 36. Ore 17.00

20 LUNEDÌ TRENTO. *Pentecoste ecumenica con le Chiese e comunità ecclesiali del territorio di Trento.* Chiesa del Sacro Cuore, viale Verona 143. Ore 18.00

20 LUNEDÌ TRENTO. *Téologico. Parole di confronto teologico.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 19.00

21 MARTEDÌ CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Santuario della Madonna delle Grazie in Torre Ruggiero. Ore 18.30 - 20.00

21 MARTEDÌ TRENTO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella Universitaria, via Prepositura. Ore 21.00

22 MERCOLEDÌ REGGIO CALABRIA. *Assemblea conclusiva.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Reggio Calabria.

23 GIOVEDÌ TRENTO. *L'attualità dell'Adorazione. Con Costanza Pagliai.* Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. Ore 17.30

24 VENERDÌ ROMA. *Conosciamo i fratelli. Incontro conclusivo.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30-19.30

25 SABATO FANO. *Coro della diocesi di St. Albans.* Cattedrale

25 SABATO BOLOGNA. *Sostituzionsmo e/nella modernità.* Convegno promosso dal Gruppo Chiesa-Israel del Dipartimento di Storia della Teologia della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna. Aula Magna di San Sigismondo, via San Sigismondo. Ore 9.30 - 18.00

- 25 SABATO** FIRENZE. *Corsa fare dell'Ecumenismo? Il Direttorio per l'applicazione dei principi e delle norme sull'ecumenismo a 20 anni dalla pubblicazione. Presiede mons. Rodolfo Cetoloni ofm., vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Introduce don Mauro Lucchesi. Riccardo Burigana, Le radici del Direttorio. La recezione ecumenica del Concilio Vaticano II e mons. Gianfranco Bottoni, Vivere il Direttorio. L'esperienza del Consiglio delle Chiese cristiane di Milano.* Convegno promosso dalla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana. Convento di Santa Maria Novella. Ore 10.00 - 13.00
- 25 SABATO** ROVERETO. *Pacem in terris. Incontro con Marco Roncalli.* Campana dei Caduti, colle di Miravalle. Ore 10.30
- 26 DOMENICA** PIANORO. *Elsa Antoniazzi e Elisa Domenichini, Le donne diventano visibili nella Chiesa.* Casa Santa Marcellina, via di Luogolo 3. Ore 17.00
- 27 LUNEDÌ** BOLOGNA. *Padre Rimboi e diacono Enrico Morini, Sul Vespro ortodosso.*
- 27 LUNEDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 28 MARTEDÌ** TRIESTE. *Ariel I. Haddad, 313 d.C.: Editto di Costantino. Un punto di vista ebraico.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Evangelica di San Silvestro. Ore 18.00
- 30 GIOVEDÌ** BOSE. *Il Concilio Vaticano II, liturgia, architettura, arte. XI Convegno liturgico internazionale.* Convegno promosso dalla Monastero di Bose, dall'Ufficio nazionale beni culturali ecclesiastici della Conferenza Episcopale Italiana e dalla Rivista Liturgica. (30 Maggio - 1 Giugno)
- 31 VENERDÌ** BOLOGNA. *Celebrazione del Vespro ortodosso alla vigilia di Pentecoste alla presenza dei rappresentanti delle Chiese e comunità ecclesiali di Bologna*

GIUGNO

- 1 SABATO** OSTERIA NUOVA DI SAN LORENZO. *Accoglienza di un gruppo di luterani danesi della parrocchia gemellata di Kolt in pellegrinaggio a Roma.* (1-2 Giugno)

- 1 SABATO** PADOVA. *La Chiesa Armena. Il suo ruolo nella vita del popolo armeno, le sue relazioni con le altre Chiese.* B. Levon Zekiyan, *La Chiesa Armena nella congiuntura (politica, sociale, culturale) odierna*. Sala Sant'Antonio, Basilica di Sant'Antonio. Ore 17.00 - 18.00
- 4 LUNEDÌ** TRIESTE. *Riunione conclusiva dell'anno 2012-2013.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Evangelica di San Silvestro. Ore 18.00
- 5 MERCOLEDÌ** REGGIO CALABRIA. *Incontro di preghiera conclusiva e agape di fraternità.* Parco della Mondialità
- 5 MERCOLEDÌ** VENEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di San Pantaleon. Ore 21.00
- 6 GIOVEDÌ** FIRENZE. *Nel confronto delle interpretazioni, leggere il Concilio Vaticano II a più voci.* Don Alfredo Jacopozzi, *Nostra aetate sulle religioni non cristiane.* Ciclo di incontri Tesori della Letteratura Cristiana, promosso dall'Ufficio Culturale dell'arcidiocesi di Firenze. Sala della Maddalena, Santa Croce, piazza Santa Croce 16. Ore 17.30
- 6 GIOVEDÌ** FIRENZE. *The Present and Future of Biblica Studies in the Orthodox ad Roman Catholic Churches.* Convegno internazionale, promosso dalla Accademia Teologica di Volos e dalla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale di Firenze (6-7 Giugno)
- 6 GIOVEDÌ** MESSINA. *Lettura ecumenica degli Atti degli Apostoli.* Pastore Alessandro Esposito, *Obbedire a Dio più che agli uomini (Atti 5,12-42).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE-Messina. Chiesa Valdese.
- 6 GIOVEDÌ** PADOVA. *Confessare una sola fede. Una spiegazione ecumenica del Credo.* M. Mammarella, *Noi crediamo la risurrezione dei morti e la vita eterna.* Convento dei Padri Cappuccini, piazzale Santa Croce 44. Ore 18.30
- 7 VENERDÌ** BARLETTA. *Per una Chiesa mistero di comunione e di missione. Verso il Sinodo, in ascolto del Concilio nell'Anno della Fede.* Serena Noceti, *Donne e Concilio: un segno dei tempi.* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie in preparazione al Sinodo diocesano (2013-2016). Auditorium. Ore 20.00
- 7 VENERDÌ** PONTICELLI *Preghiera ecumenica.* Momento organizzato dal Gruppo Interconfessionale di Attività Ecumeniche di Napoli. Centro Nitti (Chiese Evangeliche). Ore 19.00
- 7 VENERDÌ** LA SPEZIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Nostra Signora dell Salute. Ore 21.00

- 8 SABATO** FANO. *Accoglienza di un gruppo di luterani svedesi di P. Sverker in pellegrinaggio a Assisi.* Chiesa della Santa Famiglia. (9-10 Giugno)
- 9 DOMENICA** AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Cappella del Seminario Vescovile. Ore 21.15
- 10 LUNEDÌ** ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.* Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ** CREMONA. *Letture e approfondimento del documento ecumenico BEM (Battesimo, eucaristia e ministeri).* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenismo e dialogo interreligioso della Diocesi di Cremona in collaborazione con la Chiesa Evangelica Metodista e la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno. Oratorio della Parrocchia di Sant'Abbondio. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ** TORINO. *Dalla Bibbia veniamo e alla Bibbia torniamo. Letture antiche e moderne delle narrazioni bibliche, nella letteratura israeliana, a cura di Sarah Kaminski.* Ciclo di incontri promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, in collaborazione con la Comunità ebraica di Torino, il Centro di Cultura A. Pascal e l'Associazione Culturale Rimón. Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 16.00
- 12 MERCOLEDÌ** TORINO. *Assemblea dei soci dell'Amicizia ebraico-cristiana di Torino.* Salone Valdese, corso Vittorio Emanuele 23. Ore 17.00
- 14 VENERDÌ** FERMIGNANO. *Il Concilio Vaticano II. Don Salvatore Amico, Il Concilio Vaticano II dopo 50 anni.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Urbino. Chiesa parrocchiale. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ** RIMINI. *Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa.* Chiesa di San Nicolò. Ore 17.30
- 14 VENERDÌ** VILLARDORA. *La Fede. Padre ortodosso Jonut Olenici, don Pierluigi, don Silvio e don Alfonso e pastore evangelico, La fede messa alla prova (Luca 22,31-34).* Ciclo di incontri, promosso dal Gruppo Ecumenico in Val di Susa. Chiesa Valdese. Ore 20.30
- 18 MARTEDÌ** CATANZARO. *Io credo. Momenti ecumenici di riflessione e preghiera animati dalle Chiese Cristiane. Credo in Gesù Cristo, risuscitato dai morti....* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Catanzaro-Squillace, dalla Chiesa Evangelica della Riconciliazione, dalla Chiesa Evangelica Valdese e dalla Chiesa Ortodossa. Villa Bonitas del Santuario di Santa Maria del Bosco in Serra San Bruno. Ore 18.30 - 20.00
- 21 VENERDÌ** ROMA. *Seminario teologico con interventi del pastore valdese Paolo Ricca, di don Franco Buzzi, di Michele Cassese e del pastore luterano Dieter Kampen.* Seminario promosso dalla Accademia di Studi Luterani e dalla Chiesa Evangelica Luterana. Decanato CELI, via Aurelia Antica 391. Chiesa Valdese. (21-23 Giugno)

24 LUNEDÌ **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

LUGLIO

8 LUNEDÌ **ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè.*** Chiesa di Sant'Anselmo alla Cecchignola, via Abigaille Zanetta 3/5. Ore 21.00

18 GIOVEDÌ **LA VERNA. *Corso triennale di formazione di base in ecumenismo. II. Le Chiese orientali. Interventi mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, mons. Andrea Palmieri, diacono Enrico Morini e don Mauro Lucchesi.*** Corso promosso dalla Commissione per l'Ecumenismo e per il Dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, coordinato da don Mauro Lucchesi. (18-20 Luglio)

18 GIOVEDÌ ***Pellegrinaggio della parrocchia Calpino-Fermignano alla parrocchia anglicana gemellata di Sharnbrook della diocesi di St. Albans.*** Chiesa della Santa Famiglia. (18-22 Luglio)

28 DOMENICA **PADERNO DEL GRAPPA. *Condividere e annunciare la Parola. «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi» (Giovanni 20,21).*** L. Sessione di Formazione ecumenica del SAE. Istituto Filippin (28 Luglio - 3 Agosto)



DONA IL TUO 5 PER MILLE
alla Fondazione Giovanni Paolo II
SCEGLI il BENE di tanti senza spendere niente

Nella tua dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale:

94145440486



Una finestra sul mondo

APRILE

- 3 MERCOLEDÌ** **FRIBURGO.** *Episcopal ordination and Episcopal Ministry According to Catholic and Orthodox Doctrine and Canon Law.* Convegno internazionale organizzato dall'Institut d'Études oecuméniques. (3-6 Aprile)
- 8 LUNEDÌ** **OHIO.** *National Workshop on Christian Unity & Lutheran Ecumenical & inter-Religious Representatives Network.* Incontro dall'Evangelical Lutheran Church in America. (8-11 Aprile)
- 9 MARTEDÌ** **PARIGI.** *Christ et César: quele parole publique des Églises?.* Convegno internazionale promosso dall'Istituto superiore di studi ecumenici (Iseo) dell'Institut Catholique, dall'Istituto di teologia ortodossa Saint-Serge e dall'Istituto protestante di teologia. (9-11 Aprile)
- 17 MERCOLEDÌ** **LAHORE.** *National Capacity Building Training on Child Protection and Safeguarding.* Convegno internazionale promosso dal Christian Council of Asia, in collaborazione con il National Council of Churches of Pakistan. (17-19 Aprile)
- 30 MARTEDÌ** **AMBURGO.** *As much Freedom as you need. Religious Tolerance and Diversity in Europe.* Convegno internazionale promosso dall'Ecumenical Youth Council in Europe. (30 Aprile - 5 Maggio)

MAGGIO

- 8 MERCOLEDÌ** **JAKARTA.** *Called to be Life Giver to the World. The Asia Ecumenical Course 2013.* Corso promosso dal Christian Council of Asia, Jakarta Theological Seminary (8-21 Maggio)
- 20 LUNEDÌ** **LA HABANA.** *Afirmando un ecumenismo de gestos concretos. VI Asamblea General del Consejo Latinoamericano de Iglesias.* (20-26 Maggio)
- 29 MERCOLEDÌ** **GINEVRA.** *Take the Plunge into a Deeper Spirituality.* Visita a Ginevra e a Taizè promossa dall'Evangelical Lutheran Church in America. (29 Maggio - 9 Giugno)

GIUGNO

2 DOMENICA **BANGKOK.** *In God's Image: Human rights and Human Dignity. A Training Workshop on Human Rights.* Corso promosso dal Christian Council of Asia, Christian Guest House (2-8 Giugno)

LUGLIO

3 MERCOLEDÌ **STRASBURGO.** *Saints without Borders: Ecumenical Reflections on the Great Cloud of Witnesses.* 47° Seminario Ecumenico Internazionale, promosso dall'Institute for Ecumenical Research della Federazione Luterana Mondiale. (3-10 Luglio)

Dialogo Interreligioso

APRILE

10 MERCOLEDÌ **ROMA.** *Leili Anvar, Le cantique des oiseaux ou l'envoi de l'ames.* Conferenza promossa dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica. Viale di Trastevere 89. Ore 17.00

11 GIOVEDÌ **ROVERETO.** *Presentazione del libro di mons. Luigi Bressan, arcivescovo di Trento, Maria nella devozione e nella pittura dell'Islam.* Sala della Filarmonica. Ore 20.30

14 DOMENICA **AGLIATI.** *Una giornata insieme per il dialogo e la condivisione tra le religioni.* Eremo San Martino. Ore 16.30-19.30

14 DOMENICA **VICENZA.** *La famiglia e le religioni: messaggio, mito e vita. Con la partecipazione di famiglia di religione Sikh, Musulman, Hindù e Cristiana, alla presenza di mons. Beniamino Pizziol, vescovo di Vicenza.* IX Incontro interreligioso. Nuovo Teatro Comunale. Ore 15.30 - 18.30

15 LUNEDÌ **CANOVA DI GARDOLO.** *Religioni in dialogo con Alessandro Martinelli.* Casetta, via Avisio. Ore 20.30

15 LUNEDÌ **ROMA.** *Incontro con la delegazione cinese di Religions for Peace.* Istituto Tevere, via di Monte Brianzo 82. Ore 18.00

17 MERCOLEDÌ **CEFALÙ.** *Le religioni monoteiste dinanzi alla sofferenza. Tavola rotonda, coordinata da Amalia Misuraca, con interventi di Elena Loewenthal, don Giannino Piana e Asfa Mhamoud. Conclusione di*

don Liborio Ascitutto. Incontro romosso dal Centro Ecumenico La Palma. Teatro Comunale S. Cicerò. Ore 18.00

17 MERCOLEDÌ **TRENTO. Uomini e donne di fede. Quattro percorsi con Marco Doldi, Lia B. Giovanazzi e Marco Zeni. Centro Bernardo Clesio, via Barbacovi 4. Ore 17.00**

18 GIOVEDÌ **TRENTO. Football is God. Pellicole di Religion Today. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.45**

18 GIOVEDÌ **ROMA. Leili Anvar, Le cantique des oiseaux ou l'envol de l'âme. Conferenza promossa dal Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica (PISAI). PISAI, viale di Trastevere 89. Ore 17.00**

19 VENERDÌ **PADOVA. G. Piccolo, I nuovi atei. Incontro promosso dal Gruppo di conoscenza e di formazione sui nuovi movimenti religiosi, con collaborazione con l'Istituto Filosofico Aloisianum e il Centro Giovanile Antonianum. Centro Giovanile Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 20.30**

22 LUNEDÌ **CANOVA DI GARDOLO. Islam e dintorni con Aboulkheir Breigheche. Casetta, via Avisio. Ore 20.30**

22 LUNEDÌ **ROMA. Figlie di Agar. All'origine del monoteismo due madri. Giornata di dialogo interreligiosa promossa dal Coordinamento teologhe italiane e dalla Facoltà Valdese di Teologia. Aula A, Facoltà Valdese di Teologia, via Pietro Cossa 42. Ore 10.00**

MAGGIO

6 LUNEDÌ **ROMA. Pace interiore, pace tra i popoli. Convegno promosso dal Pontificio Consiglio per il Dialogo interreligioso in collaborazione con l'Ufficio Nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana. Auditorium, Pontificia Università Urbaniana. Ore 9.00 - 18.00**

12 DOMENICA **AGLIATI. Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di oggi. Incontro con la tradizione baha'i. Eremo San Martino.**

16 GIOVEDÌ **TRENTO. David. Pellicole di fede con Religion Today. Centro Ecumenico, via Barbacovi 4. Ore 20.45**

17 VENERDÌ **ROMA. Don Carlo Molari, Lectio Magistralis. Dialogo interreligioso e interculturale. L'influenza del gesuita Pierre Teilhard de Chardin nella Gaudium et Spes. Incontro promosso dall'Istituto Sociale di Torino e dall'Associazione italiana Teilhard de Chardin. Teatro dell'Istituto Sociale, Corso Siracusa 10. Ore 18.00**

23 GIOVEDÌ **PADOVA. P. Bizzeti, *La nuova religiosità sfida l'evangelizzazione.***
Incontro promosso dal Gruppo di conoscenza e di formazione sui
nuovi movimenti religiosi, con collaborazione con l'Istituto
Filosofico Aloisianum e il Centro Giovanile Antonianum. Centro
Giovanile Antonianum, Prato della Valle 56. Ore 20.30

25 SABATO **VENEZIA. *Costantino un modello solo cristiano?. Stato e religioni***
tra passato, presente e futuro. Convegno organizzato dall'Istituto
di Studi Ecumenici San Bernardino, in collaborazione con il Centro
Studi per l'Ecumenismo in Italia. Sala Biblioteca. Ore 10.00 -
18.00

GIUGNO

30 DOMENICA **AGLIATI. *Cammini dell'anima. La realtà dello Spirito nella vita di***
oggi. Incontro con la tradizione Vaishnava (induismo). Eremito San
Martino.

AGOSTO

20 MARTEDÌ **TREVI. *Educare ai beni comuni.*** 52° Convegno Nazionale CEM.
Hotel della Torre, Località Matigge. (20-24 Agosto)

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Un corretto rapporto con beni alimentari e ambiente

A Washington l'incontro dell'Ecumenical Advocacy Days for Global Peace with Justice

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 05/04/2013 pg. 6

«L'amore di Dio è il filo rosso dell'intera storia biblica: questo amore si manifesta anche attraverso il dono del cibo che viene fatto a ogni uomo e a ogni donna»: è questa la riflessione alla base dell'incontro ecumenico dal titolo «At God's Table: Food Justice for a Healthy World», che si svolge a Washington dal 5 all'8 aprile. L'iniziativa è promossa dall'Ecumenical Advocacy Days for Global Peace with Justice (Ead), un'organizzazione cristiana per la promozione del dialogo ecumenico nella testimonianza quotidiana dell'evangelo, con base negli Stati Uniti. La Ead si propone di realizzare l'unità dei cristiani con la definizione di programmi concreti con i quali rafforzare la testimonianza comune su alcuni temi, come la lotta per la pace fondata sulla giustizia, partendo dagli Stati Uniti, ma senza limitarsi all'orizzonte nazionale. Nella scelta del tema per l'incontro annuale, che quest'anno è giunto alla undicesima edizione, forte è stato il richiamo alla Sacra Scrittura, alla luce della quale collocare la riflessione sulla fame nel mondo e il suo rapporto con la salvaguardia del creato. Da anni la Ead è particolarmente attiva su questi temi, anche con una serie di iniziative locali, che si realizzano grazie all'attiva e qualificata partecipazione dei cattolici. Secondo l'organizzazione, i cristiani devono denunciare una società nella quale «la produzione alimentare sembra obbedire alla logica per la quale sempre maggiori spazi agricoli devono essere destinati alla produzione di colture per il carburante; si debba convivere con lo spreco di un terzo del cibo comprato e cucinato e si debba accettare come ineluttabile il fatto che milioni di uomini e donne siano condannate alla fame». Questa situazione, si osserva, non riguarda solo alcune parti del mondo, ma gli stessi Stati Uniti dove «milioni di persone vivono una situazione di insicurezza riguardo al cibo, talvolta patendo la fame e altre volte facendo ricorso a alimenti poco sani». Il sistema di produzione alimentare a livello nazionale e globale, è aggiunto, «ha perso di vista la centralità della sua dimensione umana. Il cibo è visto come uno dei prodotti tra i tanti, sul quale si può e si deve speculare». Alla luce della Parola di Dio l'incontro di Washington vuole quindi affrontare alcune questioni, come il costo per l'ambiente dell'attuale sistema di produzione alimentare, le conseguenze a lungo termine dell'uso massiccio di prodotti chimici e la coltivazione di cibi geneticamente modificati. E ancora, l'assenza, di fatto, di regole per la circolazione di prodotti alimentari e le forme di sostegno nei confronti di coloro che in tante parti del mondo cercano di combattere, anche a rischio della propria vita, il selvaggio sfruttamento dell'agricoltura. Si tratta di questioni sulle quali i partecipanti non si propongono di dare delle risposte, ma sulle quali si attendono un confronto con le istituzioni statunitensi. Per questo, durante la "tre giorni", avverrà anche un confronto tra una delegazione della Ead e un gruppo di senatori e deputati del Congresso di Washington. Nel corso dei lavori sarà dato spazio anche allo stato del dibattito e ai progetti per la lotta alla fame nel mondo, all'interno di un cammino ecumenico per l'affermazione di un mondo fondato sulla giustizia e sulla pace. Il convegno vuole quindi essere un'occasione per affrontare il tema della lotta alla fame del mondo e della salvaguardia del creato così da rispondere ecumenicamente «all'invito di Gesù per preparare un banchetto al quale tutti sono invitati. Questo significa pensare a un nuovo rapporto con il cibo e a un nuovo sistema di produzione alimentare, fondato sulla giustizia, ecologicamente sostenibile così che il creato possa essere veramente riconosciuto un dono di Dio all'umanità».

Per parlare al mondo con una sola voce
Convegno ecumenico a Parigi

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 05/04/2013 pg. 6

«Come i cristiani possono e devono rivolgersi al mondo con una sola voce, manifestando così il cammino ecumenico fatto in questi decenni?»: è il tema centrale del convegno ecumenico che si tiene dal 9 all'11 aprile a Parigi. L'incontro, che ha come titolo *Christ et César, quelle paroles publiques des Églises?*, è promosso congiuntamente dall'Istituto superiore di studi ecumenici (Iseo) dell'Institut Catholique, dall'Istituto di teologia ortodossa Saint-Serge e dall'Istituto protestante di teologia; le tre istituzioni accademiche parigine rinnovano così una tradizione di collaborazione ecumenica che si manifesta, da anni, anche con la celebrazione di una conferenza annuale. Il convegno si colloca nell'orizzonte delle iniziative, molte delle quali ecumeniche, che vogliono ricordare il 1700° anniversario dell'Editto di Milano, anche se è evidente, fin dalla lettura della presentazione dell'incontro, come le tre istituzioni accademiche si propongano di andare oltre alla celebrazione di una data tanto importante per la storia del cristianesimo. Si tratta di offrire un contributo a un ulteriore approfondimento della testimonianza ecumenica nella società contemporanea. «Sono tre i motivi per i quali i cristiani devono parlare al mondo», ha detto Jacques-Noël Pèrès, direttore dell'Iseo. Il primo è di carattere teologico, perché così richiede la Scrittura e la pluralità delle tradizioni cristiane; il secondo, strettamente dipendente dal primo, è di natura spirituale poiché proprio la lettura della Scrittura invita a cambiare la società, soprattutto quando si tratta di promuovere la lotta contro la povertà e la salvaguardia del creato. Il terzo motivo è morale: «Le Chiese e i cristiani sono chiamati a garantire che la società sia sempre più fraterna», spiega Pèrès, il quale ha osservato quanto questo sia un campo nel quale i cristiani possono giocare un ruolo particolare per superare le discriminazioni. Il programma del convegno si apre con una riflessione dogmatica ed ecclesiale che affronta la questione del ruolo della Chiesa nello spazio pubblico a partire dalla tradizione protestante, per passare poi alle sfide poste dalla nuova evangelizzazione, che costituisce un punto centrale nel cammino ecumenico contemporaneo. Sempre sulla dimensione pubblica della religione in senso lato si approfondirà poi il caso del Regno Unito alla luce del dibattito in corso, cercando di capire se si tratta di un caso isolato oppure se questo fa parte di una storia di rapporti tra Chiese e istituzioni politiche che si sta costruendo in Europa. La sessione successiva è dedicata alla testimonianza ecumenica delle Chiese nella società, attraverso la presentazione di una serie di casi specifici: dal ruolo dei cristiani nel processo di pacificazione in Nuova Caledonia, sollecitato dal Governo francese in carica, all'opera di rinnovamento delle Chiese nella Germania Orientale durante la dittatura comunista, al posto e al ruolo della Chiesa ortodossa bulgara nella società all'epoca del passaggio dalla dittatura alla democrazia. In due momenti distinti verrà discusso prima il rapporto con la Scrittura, come fonte privilegiata nel dialogo ecumenico, poi si dedicherà una sessione alla «lezione della storia» per analizzare come, in tempi e luoghi diversi, i cristiani abbiano cercato di risolvere il dilemma di come tenere insieme la fedeltà all'evangelo e la presenza nel mondo. Per questo si parlerà delle istituzioni ecclesiastiche a Bisanzio, della «riforma radicale» del XVI secolo e infine si delinearà «un ecumenismo teologico-politico» che non sia subalterno alle richieste che provengono dalle istituzioni politiche internazionali e nazionali, ma sia in grado di offrire un contributo reale e innovativo per la riscoperta dei valori cristiani, senza i quali non è possibile pensare a una società del XXI secolo. Strettamente legato alla definizione di un «ecumenismo teologico-politico» è la riflessione su come i cristiani possono farsi ascoltare dalle istituzioni e dalla società; si tratta di trovare una strada con la quale uscire dalle difficoltà che le Chiese e le comunità ecclesiali incontrano nel presentare la loro posizione, soprattutto su alcuni temi, come l'accoglienza dell'altro, sui quali è evidente la distanza tra la testimonianza ecumenica e la politica europea. Un momento particolarmente importante del convegno sarà la conferenza del cardinale Béchara Boutros Raï, patriarca di Antiochia dei Maroniti: il tema del suo intervento è la presenza cristiana in un contesto teocratico alla luce dell'esperienza plurisecolare dei maroniti, che ha assunto nuove forme in questi ultimi anni, anche in conseguenza delle mutate situazioni politiche del Medio Oriente.

Questa finestra sul Mediterraneo risponde a uno degli scopi del convegno, che è rivolto soprattutto alla Francia, anche per le peculiarità della sua storia e della sua legislazione, ma vuole essere un momento di riflessione e di dibattito che va oltre la dimensione locale per sottolineare, ancora una volta, che il dialogo ecumenico unisce uomini e donne al di là dei propri confini nazionali, recuperando la vocazione universale alla missione della Chiesa.

Giovani d'Europa e libertà religiosa
Convegno ecumenico ad Amburgo

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 29-30/04/2013 pg. 6

«Un incontro che nasce dalla speranza di creare una rete ecumenica di giovani in Europa e per discutere sul ruolo dell'idea di libertà nei singoli Paesi, così da promuovere un dialogo che abbia come obiettivo l'unità nella diversità»: con queste parole Hans Hommens, segretario della sezione europea della Federazione mondiale degli studenti cristiani (Wscf-E), ha presentato le finalità dell'iniziativa ecumenica dal titolo «As much freedom as you need. Religious tolerance and diversity in Europe», che si svolge ad Amburgo dal 30 aprile al 5 maggio, con la partecipazione di giovani provenienti da vari Paesi europei. L'evento è stato promosso dal Consiglio ecumenico dei giovani in Europa (Eyce), dalla Federazione della gioventù protestante in Germania e dalla Wscf-E, allo scopo di favorire l'ulteriore approfondimento della riflessione che, da lungo tempo, coinvolge le organizzazioni ecumeniche giovanili sul tema della libertà religiosa nella società contemporanea. Come ha sottolineato il segretario della Wscf-E, le organizzazioni giovanili si sono impegnate, in particolare, nell'agevolare le occasioni di incontro e di dialogo, al fine di creare momenti nei quali, «come giovani e come persone di fede, i partecipanti possono condividere le proprie idee e le proprie speranze sulla libertà religiosa, tenendo conto dei cambiamenti in atto nella società, che sembrano mettere in discussione le radici stesse della libertà, tanto da introdurre una nuova concezione della dignità della persona umana che niente ha a che vedere con i valori cristiani». Amburgo vuole così essere la tappa di un cammino con il quale definire percorsi di partecipazione ecumenica al dibattito sulla libertà religiosa, che vede coinvolti i cristiani e il loro impegno sia in ambito ecumenico e interreligioso sia in rapporto con le istituzioni politiche europee. L'incontro — si osserva ancora — propone di far conoscere le esperienze a livello locale e di trovare nuove forme per rendere sempre più evidente il contributo che i giovani possono dare nelle comunità cristiane e nella società, affermando l'idea della centralità della libertà religiosa nella costruzione del futuro dell'Europa. Per questo il programma del convegno è stato pensato per sottolineare l'importanza della condivisione delle esperienze locali e per favorire la costruzione di una comune riflessione da parte dei giovani cristiani europei, a partire dalla domanda su cosa sia la libertà religiosa nelle realtà specifiche in cui i giovani si trovano a testimoniare la propria fede. Il punto di partenza è costituito dalla discussione di una serie di "provocazioni" sulla libertà religiosa: si tratta di questioni che sono state immaginate proprio per porre l'accento sulle contraddizioni della società contemporanea riguardo al tema scelto per la discussione e sulle difficoltà che i cristiani incontrano, anche in Europa, nel vivere la libertà di annunciare e di praticare il Vangelo. I partecipanti saranno chiamati, inoltre, a interrogarsi su quale sia il rapporto tra il modello consumistico che viene proposto quotidianamente nella società e le scelte dei singoli individui, che vedono spesso messa in discussione la libertà di poter operare delle scelte che siano rispettose della propria fede. Un altro aspetto sarà il carattere delle relazioni tra gli Stati, le istituzioni europee e le comunità religiose alla luce dell'attuale contesto, nel quale sembra prevalere l'idea che la libertà venga preservata grazie alla definizione degli ambiti di competenza così da impedire qualunque "interferenza" della religione nella vita pubblica. Altro punto di analisi sarà l'utilizzo degli edifici di culto che risultano abbandonati e che, secondo alcuni, dovrebbero essere riassegnati tenendo conto delle nuove presenze religiose in Europa, in nome della libertà di culto da

garantire a tutti. Infine si parlerà della "lettura" che, talvolta, viene data all'attività missionaria dei cristiani, interpretata come una mancanza di rispetto nei confronti delle idee e dei valori della società. A questa prima fase del dibattito ne seguirà una seconda nella quale verranno presentate le riflessioni e le proposte dei giovani su aspetti specifici, illustrate da tre gruppi di lavoro. Il primo gruppo affronterà il rapporto tra libertà e scelte cristiane, soffermandosi, in particolare, sulla testimonianza ecumenica per la salvaguardia del creato; il secondo si interrogherà sulle forme dell'impegno cristiano per la libertà religiosa nei diversi contesti europei, mentre il terzo cercherà di definire il ruolo delle comunità cristiane nella partecipazione attiva alla vita democratica e le contraddizioni che emergono da questa partecipazione. L'ultima parte dell'incontro sarà dedicata all'intervento di un rappresentante cristiano e di una musulmana che lavorano insieme nel campo dell'accoglienza, testimoniando così un impegno che va ben oltre la dimensione ecumenica, per riaffermare come nella lotta per la libertà religiosa i cristiani devono ricercare un'azione comune senza però precludere la strada a una fattiva collaborazione con le altre religioni. Con l'incontro sulla libertà religiosa in Europa — voluto in concomitanza del trentaquattresimo Deutsche Evangelische Kirchentag, che si tiene ad Amburgo dal 1° al 5 maggio — si è quindi voluto creare «uno spazio di discussione tra giovani, così da mostrare quanto la diversità di esperienze e di approcci costituisca una ricchezza, coltivando la speranza che tale ricchezza possa produrre un documento comune dal quale proseguire la riflessione e l'impegno ecumenico per la libertà religiosa», ha concluso Kristine Jansone, segretaria generale della Eyce.

«In armonia con la volontà del creatore...»

RICCARDO BURIGANA

«Voci dal Vicino Oriente» n° 9 (29/03/2013), pg. 10

«Spero vivamente di poter contribuire al progresso che le relazioni tra ebrei e cattolici hanno conosciuto a partire dal Concilio Vaticano II, in uno spirito di rinnovata collaborazione e al servizio di un mondo che possa essere sempre più in armonia con la volontà del Creatore» così ha scritto Papa Francesco a Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma, comunicandogli la data della «solenne inaugurazione» del suo pontificato. Si tratta di un messaggio con il quale neoeletto pontefice ha voluto indicare il rilievo che il dialogo con il popolo ebraico deve avere per la Chiesa Cattolica, soprattutto dopo quanto è stato deciso dal Concilio Vaticano II, soprattutto, ma non solo, con la dichiarazione Nostra aetate. Il rapporto con il popolo ebraico deve essere ispirato al desiderio di una «collaborazione» sempre più stretta in modo da sviluppare un'azione efficace nel mondo, in nome di quel patrimonio spirituale, comune a cristiani e ebrei. Alla luce di molti fatti si può ben dire che l'attenzione al dialogo con il popolo ebraico, alimentata dalla lettura del Vaticano II e ben radicata nella recezione del concilio promossa da Paolo VI, da Giovanni Paolo II e da Benedetto XVI, ha caratterizzato la vita di papa Francesco, in particolare durante gli anni del suo episcopato in Argentina dove la presenza della comunità ebraica costituisce un elemento non-secondario della società, tanto più dopo gli attacchi ai quali questa comunità è stata sottoposta anche in anni recenti. La strada del dialogo con il popolo ebraico ha profondamente segnato l'azione pastorale di papa Francesco a Buenos Aires, che non ha mancato di far sentire la sua voce per condannare ogni forma di antisemitismo da una parte e dall'altra per aiutare i cristiani tutti, non solo i cattolici, a proseguire nella riscoperta e nella condivisione di quei valori biblici con i quali testimoniare l'amore di Dio nel mondo. Proprio il dialogo con gli altri cristiani rappresenta un altro elemento sul quale l'allora arcivescovo di Buenos Aires ha rivolto la sua attenzione pastorale per riaffermare la novità del Vaticano II nella direzione di un ripensamento della partecipazione della Chiesa Cattolica al movimento ecumenico; questa partecipazione, proprio secondo quanto affermato dal Vaticano II, doveva essere fondata sulla proclamazione dell'identità cattolica, declinata secondo quella «gerarchia delle verità» che aiuta il cammino ecumenico verso la piena unità visibile della Chiesa. Nella promozione della recezione del ripensamento ecumenico del Vaticano II, in Argentina, è stata particolarmente importante l'opera di José Miguez Bonino

(1924 -2012), pastore metodista, osservatore al Concilio Vaticano II, che ha testimoniato quanto il cammino della Chiesa Cattolica fosse significativo per la scoperta di una nuova dimensione dell'unità, tutta da costruire e da vivere nella quotidianità dell'esperienza della fede nella comunità locale. In questa direzione della recezione del Vaticano II si è mosso mons. Bergoglio che ha sostenuto gli incontri ecumenici che si sono tenuti a Buenos Aires tra cattolici ed evangelici per proclamare insieme la Parola di Dio in modo da essere sempre più testimoni credibili dell'evangelo. Questo dialogo ecumenico, tanto fruttuoso e partecipato, si è dovuto confrontare però con le difficoltà nei rapporti della Chiesa Cattolica con altre comunità cristiane presenti in Argentina. Infatti nel corso degli anni non sono mancate tensioni, soprattutto in relazione alla diversità di opinioni di alcune comunità ecclesiali riguardo al valore del matrimonio e alla famiglia rispetto alla posizione della Chiesa Cattolica e di tante Chiese e comunità cristiane, che hanno manifestato la loro avversione per le decisioni del governo argentino su questi temi. Di fronte a queste difficoltà il cardinale Bergoglio ha sempre indicato nella spiritualità ecumenica una fonte privilegiata per scoprire quanto i cristiani già potevano fare insieme alla luce della comune missione dell'annuncio dell'evangelo.

Benedetto e Francesco "provocano" l'Umbria

ELIO BROMURI

«La Voce» 22/03/2013

Nessun dubbio. Siamo lieti e contenti di questo nuovo Papa. Non lo mettiamo in contrasto con l'emerito e non facciamo paragoni. La rinuncia di Benedetto e l'accettazione di Francesco ci vanno bene comunque, e ciò vale anche se andiamo indietro a Giovanni Paolo II e così via. Fin dove possiamo arrivare impunemente senza avere dubbi e problemi di coscienza? La storia della Chiesa e del Papato in particolare rappresenta per tutti gli storici serie difficoltà di sintesi, perché è storia lunga e complessa, storia di santità e anche di incoerenze e peccati. Chi non ricorda, dopo il tradimento di Pietro: "e subito il gallo cantò" ? Ma il gallo tace quando la Chiesa, madre dei santi, soffre, combatte e prega (Manzoni). Anche oggi. La santità, il martirio, l'onestà e la vita della carità ordinaria della grandi masse di gente comune rimane sotto un velo di inconoscenza e di silenzio. Con lo sguardo della fede e con quello di san Francesco e di santa Caterina da Siena i cristiani riconoscono nel Papa, ed insieme nei vescovi e nei preti, strumenti di grazia e dispensatori di misericordia e perdono a prescindere dalla loro condotta personale. Va da sé che quando il papa ha anche doti umane e spiccate virtù cristiane aumenta l'adesione, l'affetto e l'entusiasmo per la persona e la sua missione. Ciò detto, per un giornale come il nostro a diffusione regionale, non sarà fuori luogo ricordare che i due ultimi papi si chiamano Benedetto da Norcia e Francesco d'Assisi, senza attenuazioni ed equivoci. Noi umbri dovremmo avere un soprassalto di curiosità e di sorpresa. Sono santi che ci appartengono e non è cosa di poco conto per la nostra terra. Gli umbri dovrebbero avvertire il peso che questi due personaggi hanno avuto in passato ed hanno riassunto nel presente sul piano della storia universale, rendendosi conto che non basta invitare il Papa in Umbria, né intestare a san Francesco l'aeroporto per rilanciare il turismo religioso e neppure fregiarsi dello "spirito di Assisi" creato da papa Wojtyła. Si dovrebbe realisticamente maturare la consapevolezza di avere un compito storico da sostenere e portare avanti. Ciò non è avvenuto e si ha l'impressione che la comunità umbra nel suo complesso, non cammini in questa direzione. Il caso rimasto emblematico è quello dello Statuto regionale, nel quale non si è voluto inserire neppure di sfuggita il nome di Benedetto e quello di Francesco. Se n'è discusso molto, a suo tempo. Nel gennaio 2004 è stata presentata una proposta da parte dei vescovi umbri che al n. 6 affermava l'opportunità di trasmettere alle future generazioni valori quali la difesa dei diritti umani, la cultura della pace, l'integrazione e la cooperazione tra i popoli, il rafforzamento dell'Unione europea, il pluralismo culturale ed economico, la difesa della qualità del proprio ambiente ed "il patrimonio morale e civile e spirituale, ricco dell'apporto dei suoi grandi protagonisti, in particolare i santi Benedetto e Francesco, per opera dei quali l'Umbria è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo". Non c'è stato verso, nulla da fare. Non è passata. Non passerà. Vi sono dei tabù anticristiani che resistono con tenacia e tanta ignoranza. Con un

Papa che si chiama Francesco, dopo quello che si è chiamato e si chiama ancora Benedetto e dopo le molteplici visite di Giovanni Paolo II e di Giovanni XXIII l'Umbria non può far finta di niente, mascherandosi con presunte culture "altre" dimenticando la propria. Non potrà e non dovrà mai scrollarsi di dosso l'immagine di una terra chiamata ad essere modello di una vita buona, pacifica e onesta, benedettina e francescana, non perché porta il saio o la cocolla, ma perché è accogliente, giusta, sobria, lieta e operosa. Non pare che sia quella attuale, dove trasgressioni, inciviltà, balordaggini, incuria e droga mortifera "sporcano" la vita di tutti ogni giorno. Bergoglio con il suo nome di papa Francesco e i suoi gesti fuori dagli schemi ci provoca e ci aiuta ad imitarne lo spirito.

Ecumenismo: il card. Koch sui rapporti tra cattolici ed evangelici
«www.voce-evangelica.ch» 10/04/2013

Lunedì scorso Papa Francesco ha ricevuto in udienza il presidente della Chiesa evangelica in Germania, Nikolaus Schneider. Era presente anche il cardinale Kurt Koch, presidente del pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

Quali sono state le sue impressioni?

Questa visita era già prevista, ed era stata concordata un'udienza con Papa Benedetto. È stato molto bello che Papa Francesco sia stato disponibile subito a concedere questa udienza. È stato un incontro molto cordiale e amichevole: il presidente Schneider si è congratulato con il Papa per l'elezione e gli ha manifestato anche la sua gioia per la scelta del nome, perché San Francesco d'Assisi in realtà appartiene a tutte le Chiese cristiane; ha manifestato anche la sua partecipazione al dolore del Papa per le alluvioni che hanno colpito l'Argentina e la speranza per un buon futuro del dialogo ecumenico. Nella sua risposta, il Santo Padre è subito andato al nocciolo ed ha parlato della testimonianza comune nel martirio, ha espresso la sua convinzione per il fatto che se oggi siamo perseguitati non è perché siamo cattolici o protestanti, ma perché siamo cristiani e che questo ci unisce e pertanto rappresenta un fondamento profondo della ricerca ecumenica dell'unità. Ha quindi ripreso il concetto che era stato molto a cuore a Giovanni Paolo II, che è quello dell'ecumenismo dei martiri. Nella seconda parte del discorso il presidente Schneider ha parlato della commemorazione, nel 2017, della Riforma; ha detto che non si tratta della glorificazione di Lutero, ma che - secondo le intenzioni - dovrà essere un "anno di Cristo"; ha espresso la speranza che anche la Chiesa cattolica vi possa partecipare. Il Papa, con molta cordialità, facendo riferimento alla visita di Papa Benedetto al monastero agostiniano di Erfurt, ha ricordato che desidera continuare sulla strada indicata da Papa Benedetto in quell'occasione.

A che punto stanno i colloqui tra la Chiesa luterana e quella cattolica?

Il nostro partner, ovviamente, è la Federazione luterana mondiale: tutti i nostri partner sono a livello universale. In realtà, il nostro referente per la Chiesa evangelica in Germania è la Conferenza episcopale tedesca. Per quanto riguarda il livello universale, la Commissione internazionale per il dialogo teologico con la Federazione luterana mondiale ha elaborato un documento sulla commemorazione della Riforma del 2017 dal titolo "From conflict to communion", con tre punti centrali: il primo, la gratitudine e la gioia per quello che si è verificato - in quanto ad avvicinamento - negli ultimi 50 anni; il secondo, il riconoscimento della colpa, riferito al male che nel corso della storia ci siamo fatti vicendevolmente; e il terzo riguarda la speranza di poter compiere nuovi passi nel futuro. Questo documento è pronto, ma noi aspettiamo la traduzione tedesca prima di pubblicarlo.

Tornando alla commemorazione della Riforma, nel 2017: c'è stato anche un invito al Papa a recarsi in Germania?

Il presidente vi ha brevemente accennato: certo, sarebbe bello se venisse anche il Papa ... È chiaro che il Papa non dia ancora una risposta perché la Germania è un Paese mentre la Federazione luterana è una entità mondiale ...

Dalla Chiesa evangelica alle Chiese evangeliche, soprattutto alle Chiese pentecostali: la Conferenza episcopale tedesca terrà qui a Roma una conferenza alla quale era stato invitato anche lei. In che misura questo rappresenta una sfida per la Chiesa cattolica in Germania, o comunque nei Paesi di lingua tedesca, se paragonati - ad esempio - all'America Latina?

Questa iniziativa rientra ancora nelle competenze del mio predecessore, il cardinale Kasper, quando era ancora vescovo di Rottenburg-Stuttgart e guidava la sezione "Chiesa universale". Ora, la sezione "Chiesa universale" si occupa da tempo intensamente di questi problemi e quindi organizza questo congresso sul pentecostalismo; mi hanno chiesto di assumere il patrocinio di questa iniziativa e di tenere la relazione finale. Sono grato per questa iniziativa perché il pentecostalismo oggi è, da un puro punto di vista numerico, la seconda realtà dopo la Chiesa cattolica. È necessario quindi parlare di una "pentecostalizzazione" del cristianesimo: è una situazione completamente nuova, per l'ecumenismo. E per me è importante potere osservare attentamente come questo pentecostalismo si manifesta in America Latina, in Africa, in Asia e in Europa per poter poi riflettere sul modo in cui continuare e approfondire un dialogo ecumenico.

C'è forse qualche difficoltà, in considerazione del fatto che non c'è reale unità sul fronte delle Chiese pentecostali, intendo dire, nel senso che non c'è un vero e proprio referente...

Questa è la reale difficoltà: ci sono infatti tantissime comunità e raggruppamenti di questo tipo. È molto difficile stabilire come condurre questo dialogo. Penso che, dal punto di vista del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, possiamo comunque vagliare questa situazione soltanto in collaborazione con le Conferenze episcopali nazionali.

E dal punto di vista teologico e pastorale che domande porsi di fronte a questi gruppi pentecostali?

La domanda di fondo che dobbiamo porci è, ovviamente: "Perché tanti fedeli escono dalla nostra Chiesa e si uniscono a questi gruppi? Cosa li affascina?". Questo implica anche un esame di coscienza da parte nostra, senza peraltro riprendere i metodi di evangelizzazione problematici attuati da questi gruppi ... Credo che le questioni teologiche principali riguardino il ruolo e il significato dello Spirito Santo nella teologia, quindi l'esperienza di fede in vista della consapevolezza della fede. Queste sono sfide decisive. Accanto a questo, ci sono poi raggruppamenti fortemente sincretici, nei quali diventa difficile rilevare ancora il fondamento cristiano.

Ecumenismo di popolo, novità nella Chiesa ambrosiana

«www.incrocinews.it» 22/04/2013

Novità nell'Ufficio diocesano dell'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il cardinale Scola ha infatti definito l'assetto coinvolgendo alcuni esperti, sottolineando così l'importanza di questo impegno per la Chiesa ambrosiana. Gli incaricati cominceranno nelle prossime settimane, affidando la regia al Vicario episcopale, monsignor Luca Bressan.

Monsignor Bressan, dunque quali sono le novità?

Il cardinale Scola ha pensato di allargare l'Ufficio ecumenismo e dialogo interreligioso, che ha svolto bene il proprio compito, ha fatto tanto, ma rischia di essere non sufficientemente proporzionato rispetto al compito che oggi gli è affidato. Per cui ha pensato a un servizio con quattro settori. Monsignor Gianfranco Bottoni mantiene l'ecumenismo, per continuare il dialogo storico con le Chiese della Riforma e curare quello con le Chiese Ortodosse, che aumentano di numero in seguito alla crescente presenza di badanti e immigrati dell'Est europeo. Al professor Paolo Branca, docente di Islamistica presso l'Università cattolica, è affidato il dialogo con l'Islam. A monsignor Pier Francesco Fumagalli, viceprefetto della Biblioteca Ambrosiana, il dialogo con l'ebraismo; a don Ambrogio Pisoni, assistente pastorale in Uc, il dialogo con il mondo delle religioni orientali.

Perché è stato ripensato così?

L'Arcivescovo è partito da una evidenza: l'ecumenismo e il dialogo interreligioso non sono un'aggiunta, qualcosa che viene dopo l'atto di fede, ma ne sono una dimensione intrinseca. Ha portato come esempio i Vangeli in cui Gesù lega la testimonianza del Risorto alla missione proprio per affermare la verità del Risorto, a dialogare e a confrontarsi con coloro che non l'hanno conosciuto o che hanno sviluppato forme di verità, ricerche di salvezza differenti. Allo stesso tempo il Cardinale sostiene che l'ecumenismo e il rafforzamento del dialogo interreligioso servono per sollevare le nostre Chiese stanche. Lui è rimasto molto colpito da una frase del cardinale Bergoglio durante le Congregazioni, pubblicata poi su *Avvenire*: se la Chiesa si chiude su se stessa, diventa autoreferenziale e poi si ammala. Abbiamo invece bisogno di una fede che si confronta con la vita e con gli altri.

Quali sono gli obiettivi di questa nuova struttura?

Primo, al Cardinale interessa che l'ecumenismo diventi sempre più una dimensione di base della vita della Chiesa, un ecumenismo di popolo. Non deve essere quell'ecumenismo che si pensa solo come dialogo tra esperti o rappresentanti delle religioni, ma che invece cambia il modo di vivere il cristianesimo e la fede della gente. Secondo, l'Arcivescovo dice di utilizzare l'ecumenismo e soprattutto il dialogo interreligioso come l'occasione per sviluppare una conoscenza più approfondita della nostra fede, a partire da sguardi diversi. Oggi può sembrare che la sfida con l'Islam sia il cantiere più urgente, ma paradossalmente è una religione che ci assomiglia. La vera sfida sarà con le filosofie orientali, che portano una ricomprensione del mondo molto diversa. Terzo, è interessante che questo dialogo diventi un modo per purificare forme religiose del cattolicesimo per rileggerle e avere una fede adeguata alle sfide che stiamo vivendo.

Sarà un dialogo di alto profilo...

Esatto, questo confronto sarà a un livello alto di spiritualità, non una sorta di scrittura di regole comuni di buon vicinato, ma un confronto serio.

Questa riflessione è un ulteriore cammino rispetto alla proposta di «abbattere i bastioni»?

Sì, in effetti il Cardinale dice che questo è uno dei luoghi in cui vuole dare concretezza a quell'intuizione: si tratta non tanto di avere bastioni da difendere, ma cercare quali sono le strade da percorrere per andare incontro all'uomo nella sua realtà e questo vuol dire un grande confronto culturale a Milano oggi.

Notizie ecumeniche dalla diocesi di Saluzzo

MARIA GRAZIA GOBBI

«Corriere di Saluzzo»

Importante incontro ecumenico con il vescovo Guerrini presso il convento San Bernardino a Saluzzo. Ospiti della fraternità il Vescovo della Chiesa copta ortodossa mons. Barnaba El Soryany, in visita apostolica alle comunità, e padre Samaan Karam, parroco a Torino nella chiesa Santa Maria, concessa dalla Chiesa cattolica, in usufrutto illimitato. Ad accompagnarli p. Danial El Bacouni, già presente nella comunità ortodossa di Costigliole e a S. Bernardino nel corso di diverse liturgie ecumeniche della S.P.U.C.. Mons. Barnaba risiede a Roma ed è uno dei due vescovi per l'Italia: a lui le diocesi di Torino, Roma, Firenze Perugia, Bologna e Reggio Emilia, oltre a centri distaccati in Liguria e in tutto il meridione (all'altro vescovo Anba Kirolos, quelle di Milano, ove risiede, Brescia e Venezia). Mons. Barnaba, 54enne, archeologo, sceglie la vita monastica nell'84, è ordinato sacerdote nel 1988. Prima è inviato a Parigi e poi in Italia dove nel '95 diventa prima Arciprete e lo stesso anno primo vescovo generale della Chiesa copta in Italia. Uomo colto ha diretto la traduzione di diversi testi sacri dall'arabo all'italiano, lingua che parla molto bene con inevitabile e simpatica cadenza romanesca. S.E. mons. Barnaba partecipa, in rappresentanza della Chiesa copta alle udienze, organizzate dal Vaticano, miranti al dialogo ecumenico. Dopo il [concilio Vaticano II](#), infatti, la [Chiesa cattolica](#) e la Chiesa copta hanno iniziato un cammino [ecumenico](#) di dialogo. Questo ha portato nel [1973](#) al primo incontro, dopo quindici secoli, tra [papa Paolo VI](#) ed il [patriarca dei copti Shenouda III](#), deceduto di recente. Insieme decisero di iniziare un dialogo teologico, il cui frutto principale è stata la dichiarazione comune del [12 febbraio 1988](#), che esprime un accordo ufficiale sulla [cristologia](#) e che ha messo fine a secoli di incomprensione e di reciproca diffidenza. «...Il nostro

nuovo patriarca Tawadros II - anticipa mons. Barnaba - si incontrerà con Papa Francesco il 10 maggio prossimo, a 40 anni esatti dal primo incontro tra le nostre due chiese sorelle». Mons. Barnaba ci parla in modo molto accorato della difficile situazione politica e umana e la crescente tensione tra cristiani e musulmani in Egitto come in Siria e in Libano ecc. ecc., che per molti versi si riflette anche in Italia per le recenti numerose fughe«... con la borsa in mano...lasciando beni e affetti... L'unica cosa che vi chiedo ricordate sempre nella vostra preghiera la nostra Chiesa d'Egitto, i nostri fedeli, non dimenticate la Chiesa copta ...ha sofferto tanto nella sua vita e ancora di recente nel Natale 2012, il capodanno 2013... ora 10 giorni fa con l'assalto alla Cattedrale....». Il giorno dopo, a Costigliole, come da diversi anni, una affollata chiesa Confraternita ospitava la solenne funzione eucaristica, densa di canti e incenso...e di tanta fraterna gentilezza in quanto celebrata anche in italiano in rispetto di Fra Sereno e di alcuni membri dell'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo presenti, e la condivisione, al termine, del Pane Benedetto.

La notte del 2 marzo scorso è tornato alla Casa del Padre p.Livio Tassello, Archimandrita del Sacro Trono Ecumenico, Igumeno del Monastero di San Basilio a Revello, 67enne, uomo generoso. Sotto la giurisdizione del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli e quindi del Patriarca Bartolomeo I e del metropolita Gennadios Zervos, arcivescovo ortodosso d'Italia, l'Archimandrita, o p.Livio come preferiva, ne ha sostenuto il pensiero nell'Ecumenismo e Dialogo fra le Religioni, aderendo con gioia sin dal 1997, assieme a p. Gabriele, all'invito dell'allora Vescovo mons. Diego Bona e del delegato don Carlo Peano, e collaborando alle varie iniziative diocesane saluzzesi. Impegno mantenuto anche con l'attuale vescovo, mons. Giuseppe Guerrini, che si è recato all'Ospedale Santa Croce di Cuneo per un omaggio alla salma, e il delegato fra Sereno Maria Lovera. Le esequie con la Divina Liturgia sono state celebrate lunedì alle h. 12.30 presso il Monastero secondo il solenne rito ortodosso, da un p.Gabriele estremamente provato, e concelebrate da due alti prelati ortodossi. Erano presenti nell'assemblea i famigliari, il viceparroco di Revello don Marco Casalis e Fra Sereno con l'Ufficio diocesano per l'Ecumenismo e il Dialogo. La piccola chiesa del Monastero quasi celato dagli alti alberi di Comba Gavassa, ma a tutti gli effetti Archidiocesi, non ha potuto contenere tutti i fedeli accorsi, allargandosi idealmente al piazzale antistante. Al termine della funzione le spoglie terrene di p.Livio sono state inumate nel cimitero di Revello.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 04-30/04/2013

Speranza e realismo per superare la crisi economica. Nel sermone pasquale dell'arcivescovo di Canterbury, in «L'Osservatore Romano» 04/04/2013, pg. 6

I musulmani e la tradizione. Incontro dell'Unione delle organizzazioni islamiche di Francia, in «L'Osservatore Romano» 04/04/2013, pg. 6

Cupole d'oro nel cielo di Madrid. Quasi ultimata la costruzione della chiesa ortodossa russa di Santa Maria Maddalena, in «L'Osservatore Romano» 05/04/2013, pg. 6

Crisi etica prima che economica. Nota del sinodo della Chiesa ortodossa di Cipro sulle cause dell'emergenza finanziaria, in «L'Osservatore Romano» 06/04/2013, pg. 6

Gli anglicani a sostegno delle comunità rurali. Una lettera del vescovo di Hereford, in «L'Osservatore Romano» 06/04/2013, pg. 6

Una guida digitale per gli istituti teologici. Iniziativa congiunta del World Council of Churches e della fondazione Globethics.net, in «L'Osservatore Romano» 08-09/04/2013, pg. 6

La morte del metodista Emilio Castro. Ex segretario generale del Wcc, in «L'Osservatore Romano» 08-09/04/2013, pg. 6

Un incontro cordiale e fruttuoso. L'udienza al presidente della Chiesa evangelica in Germania, in «L'Osservatore Romano» 08-09/04/2013, pg. 7

Mormoni a congresso fra novità e tradizione. Conferenza generale a Salt Lake City, in «L'Osservatore Romano» 10/04/2013, pg. 8

Dai matrimoni misti una sfida per la Chiesa. Intervento del vescovo segretario del Pontificio Consiglio per la Famiglia, in «L'Osservatore Romano» 10/04/2013, pg. 8

Nel mondo è in aumento l'antisemitismo. Uno studio dell'università di Tel Aviv in collaborazione con l'European Jewish Congress, «L'Osservatore Romano» 12/04/2013, pg. 6

Il Wcc e il dialogo tra le due Coree. Messaggio del segretario generale Fykse Tveit, in «L'Osservatore Romano» 12/04/2013, pg. 6

Il migliore contesto per la crescita dei bambini. In un documento della Church of England ribadita la dottrina sul matrimonio, in «L'Osservatore Romano» 12/04/2013, pg. 6

Se la vera libertà è essere moglie e madre. Il Patriarca di Mosca esalta il ruolo della donna all'interno della famiglia, in «L'Osservatore Romano» 13/04/2013, pg. 7

Si è dimesso Gilles Bernheim gran rabbino di Francia, in «L'Osservatore Romano» 13/04/2013, pg. 7

Per rendere la City a misura e servizio dell'uomo. Intervento dell'arcivescovo di Westminster Nichols nella cattedrale di St. Paul a Londra, in «L'Osservatore Romano» 17+/04/2013, pg. 6

I fedeli ortodossi e il rapporto con i cattolici. Un sondaggio del Levada Center di Mosca evidenzia la richiesta di migliori relazioni, in «L'Osservatore Romano» 18/04/2013, pg. 6

Da cinquant'anni parla di uguaglianza. La Birmingham Letter di Martin Luther King ricordata da Christian Churches Together, in «L'Osservatore Romano» 18/04/2013, pg. 6

Ortodossi a Strasburgo. Il Patriarca Cirillo sul progetto di realizzazione di una chiesa, in «L'Osservatore Romano» 20/04/2013, pg. 6

Il Talmud giorno per giorno. Sbarca sulla rete la versione italiana del testo sacro ebraico, in «L'Osservatore Romano», 26/04/2013, pg. 6

La crisi della fiducia. Per il primate anglicano Justin Welby le banche devono fare credito a chi è in difficoltà, in «L'Osservatore Romano», 26/04/2013, pg. 6

La diaconia a più dimensioni. Aperto a Roma il sinodo annuale degli evangelici luterani, in «L'Osservatore Romano», 27/04/2013, pg. 6

Quanto crescono i pentecostali. Un fenomeno che interroga la Chiesa cattolica, in «L'Osservatore Romano», 27/04/2013, pg. 6

Dialogo e nuova evangelizzazione. Londra l'incontro europeo dei delegati per le relazioni con i musulmani, in «L'Osservatore Romano», 27/04/2013, pg. 6

Con i malati e i dimenticati. Iniziative della Comunione anglicana nel Regno Unito a sostegno dei più bisognosi, in «L'Osservatore Romano», 27/04/2013, pg. 6

In Siria continue violazioni della libertà religiosa. Rapporto della United States International Commission on Religious Freedom, in «L'Osservatore Romano», 28/04/2013, pg. 6

L'importanza di lavorare insieme, Incontro a Berlino fra il metropolita Hilarion e il cardinale Woelki, in «L'Osservatore Romano», 29-30/04/2013, pg. 6

Il pellegrinaggio degli ebrei a El Ghriba. Di fronte alle coste della Tunisia la più antica sinagoga del continente africano,

Per la Siria giustizia e verità. Appello del Patriarca greco-ortodosso d'Antiochia Youhanna X, in «L'Osservatore Romano», 29-30/04/2013, pg. 6

Documentazione Ecumenica

PAPA FRANCESCO, Discorso ai membri della Pontificia Commissione Biblica, Città del Vaticano, 14 aprile 2013

Eminenza, Venerato Fratello, cari Membri della Pontificia Commissione Biblica,

sono lieto di accogliervi al termine della vostra annuale Assemblea plenaria. Ringrazio il Presidente, Arcivescovo Gerhard Ludwig Müller, per l'indirizzo di saluto e la concisa esposizione del tema che è stato oggetto di attenta riflessione nel corso dei vostri lavori. Vi siete radunati nuovamente per approfondire un argomento molto importante: l'ispirazione e la verità della Bibbia. Si tratta di un tema che riguarda non soltanto il singolo credente, ma la Chiesa intera, poiché la vita e la missione della Chiesa si fondano sulla Parola di Dio, la quale è anima della teologia e, insieme, ispiratrice di tutta l'esistenza cristiana.

Come sappiamo, le Sacre Scritture sono la testimonianza in forma scritta della Parola divina, il memoriale canonico che attesta l'evento della Rivelazione. La Parola di Dio, dunque, precede ed eccede la Bibbia. E' per questo che la nostra fede non ha al centro soltanto un libro, ma una storia di salvezza e soprattutto una Persona, Gesù Cristo, Parola di Dio fatta carne. Proprio perché l'orizzonte della Parola divina abbraccia e si estende oltre la Scrittura, per comprenderla adeguatamente è necessaria la costante presenza dello Spirito Santo che «guida a tutta la verità» (Gv 16,13). Occorre collocarsi nella corrente della grande Tradizione che, sotto l'assistenza dello Spirito Santo e la guida del Magistero, ha riconosciuto gli scritti canonici come Parola rivolta da Dio al suo popolo e non ha mai cessato di meditarli e di scoprirne le inesauribili ricchezze. Il Concilio Vaticano II lo ha ribadito con grande chiarezza nella Costituzione dogmatica Dei Verbum: «Tutto quanto concerne il modo di interpretare la Scrittura è sottoposto in ultima istanza al giudizio della Chiesa, la quale adempie il divino mandato e ministero di conservare e interpretare la parola di Dio» (n. 12).

Come ci ricorda ancora la menzionata Costituzione conciliare, esiste un'inscindibile unità tra Sacra Scrittura e Tradizione, poiché entrambe provengono da una stessa fonte: «La sacra Tradizione e la Sacra Scrittura sono strettamente congiunte e comunicanti tra loro. Ambedue infatti, scaturendo dalla stessa divina sorgente, formano, in un certo qual modo, una cosa sola e tendono allo stesso fine. Infatti, la Sacra Scrittura è Parola di Dio in quanto è messa per iscritto sotto l'ispirazione dello Spirito Santo; invece la sacra Tradizione trasmette integralmente la Parola di Dio, affidata da Cristo Signore e dallo Spirito Santo agli Apostoli, ai loro successori, affinché questi, illuminati dallo Spirito di verità, con la loro predicazione fedelmente la conservino, la esponano e la diffondano. In questo modo la Chiesa attinge la sua certezza su tutte le cose rivelate non dalla sola Sacra Scrittura. Perciò l'una e l'altra devono essere accettate e venerate con pari sentimento di pietà e di riverenza» (ibid., 9).

Ne consegue pertanto che l'esegeta dev'essere attento a percepire la Parola di Dio presente nei testi biblici collocandoli all'interno della stessa fede della Chiesa. L'interpretazione delle Sacre Scritture non può essere soltanto uno sforzo scientifico individuale, ma dev'essere sempre confrontata, inserita e autenticata dalla tradizione vivente della Chiesa. Questa norma è decisiva per precisare il corretto e reciproco rapporto tra l'esegesi e il Magistero della Chiesa. I testi ispirati da Dio sono stati affidati alla Comunità dei credenti, alla Chiesa di Cristo, per alimentare la fede e guidare la vita di carità. Il rispetto di questa natura profonda delle Scritture condiziona la stessa validità e l'efficacia dell'ermeneutica biblica. Ciò comporta l'insufficienza di ogni interpretazione soggettiva o semplicemente limitata ad un'analisi incapace di accogliere in sé quel senso globale che nel corso dei secoli ha costituito la Tradizione dell'intero Popolo di Dio, che «in credendo falli nequit» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost dogm. Lumen gentium, 12).

Cari Fratelli, desidero concludere il mio intervento formulando a tutti voi i miei ringraziamenti e incoraggiandovi nel vostro prezioso lavoro. Il Signore Gesù Cristo, Verbo di Dio incarnato e divino Maestro che ha aperto la mente e il cuore dei suoi discepoli all'intelligenza

delle Scritture (cfr Lc 24,45), guidi e sostenga sempre la vostra attività. La Vergine Maria, modello di docilità e obbedienza alla Parola di Dio, vi insegni ad accogliere pienamente la ricchezza inesauribile della Sacra Scrittura non soltanto attraverso la ricerca intellettuale, ma nella preghiera e in tutta la vostra vita di credenti, soprattutto in quest'Anno della fede, affinché il vostro lavoro contribuisca a far risplendere la luce della Sacra Scrittura nel cuore dei fedeli. E augurandovi un fruttuoso proseguimento delle vostre attività, invoco su di voi la luce dello Spirito Santo e imparto a tutti voi la mia Benedizione.

PAPA FRANCESCO, Omelia nella concelebrazione eucaristica con i cardinali residenti a Roma in occasione della festa di San Giorgio, Città del Vaticano, 23 aprile 2013

Ringrazio Sua Eminenza, il signor Cardinale Decano, per le parole: grazie tante, Eminenza, grazie.

Ringrazio anche voi che avete voluto venire oggi. Grazie! Perché io mi sento bene accolto da voi. Grazie! Mi sento bene con voi, e a me piace questo.

La prima lettura di oggi mi fa pensare che, proprio nel momento in cui scoppia la persecuzione, scoppia la missionarietà della Chiesa. E questi cristiani erano arrivati fino alla Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, e proclamavano la Parola (cfr At 11,19). Avevano questo fervore apostolico dentro; e la fede viene diffusa così! Alcuni, gente di Cipro e di Cirene - non questi, ma altri che erano diventati cristiani - giunti ad Antiochia, incominciarono a parlare anche ai Greci (cfr At 11,20). E' un passo in più. E la Chiesa va avanti, così. Di chi è questa iniziativa di parlare ai Greci, cosa che non si capiva, perché si predicava soltanto ai Giudei?. E' dello Spirito Santo, Colui che spingeva di più, di più, di più, sempre.

Ma a Gerusalemme, qualcuno, quando ha sentito questo, è diventato un po' nervoso e hanno inviato una Visita apostolica, hanno inviato Barnaba (cfr At 11,22). Forse, con un po' di senso dell'umorismo, possiamo dire che questo sia l'inizio teologico della Congregazione per la Dottrina della Fede: questa Visita apostolica di Barnaba. Lui ha osservato, e ha visto che le cose andavano bene (cfr At 11,23). E la Chiesa così è più Madre, Madre di più figli, di molti figli: diventa Madre, Madre, Madre sempre di più, Madre che ci dà la fede, Madre che ci dà l'identità. Ma l'identità cristiana non è una carta d'identità. L'identità cristiana è un'appartenenza alla Chiesa, perché tutti questi appartenevano alla Chiesa, alla Chiesa Madre, perché trovare Gesù fuori della Chiesa non è possibile. Il grande Paolo VI diceva: è una dicotomia assurda voler vivere con Gesù senza la Chiesa, seguire Gesù fuori della Chiesa, amare Gesù senza la Chiesa (cfr Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 16). E quella Chiesa Madre che ci dà Gesù ci dà l'identità che non è soltanto un sigillo: è un'appartenenza. Identità significa appartenenza. L'appartenenza alla Chiesa: questo è bello!

La terza idea che mi viene in mente - la prima: era scoppiata la missionarietà; la seconda: la Chiesa Madre - è che quando Barnaba ha visto quella folla - dice il testo: "E una folla considerevole fu aggiunta al Signore" (At 11,24) - quando ha visto quella folla, ha avuto gioia. "Quando questi giunse e vide la grazia di Dio, si rallegrò" (At 11,23). E' la gioia propria dell'evangelizzatore. E', come diceva Paolo VI, "la dolce e consolante allegria di evangelizzare" (cfr Esort. ap. Evangelii nuntiandi, 80). E questa gioia incomincia con una persecuzione, con una tristezza grande, e finisce con la gioia. E così la Chiesa va avanti, come dice un Santo, fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni del Signore (cfr S. Agostino, De Civitate Dei, 18,51,2: PL 41, 614). Così è la vita della Chiesa. Se noi vogliamo andare sulla strada della mondanità, negoziando con il mondo - come volevano fare i Maccabei, che erano tentati in quel tempo - mai avremo la consolazione del Signore. E se noi cerchiamo soltanto la consolazione, sarà una consolazione superficiale, non quella del Signore, sarà una consolazione

umana. La Chiesa va sempre tra la Croce e la Risurrezione, tra le persecuzioni e le consolazioni del Signore. E questo è il cammino: chi va per questa strada non si sbaglia.

Pensiamo oggi alla missionarietà della Chiesa: questi discepoli che sono usciti da se stessi per andare, e anche quelli che hanno avuto il coraggio di annunciare Gesù ai Greci, cosa in quel tempo scandalosa, quasi (cfr At 11,19-20). Pensiamo alla Madre Chiesa che cresce, cresce con nuovi figli, ai quali dà l'identità della fede, perché non si può credere in Gesù senza la Chiesa. Lo disse Gesù stesso nel Vangelo: Ma voi non credete, perché non fate parte delle mie pecore (cfr Gv 10,26). Se non siamo "pecore di Gesù", la fede non viene; è una fede all'acqua di rose, una fede senza sostanza. E pensiamo alla consolazione che ha avuto Barnaba, che è proprio "la dolce e consolante allegria di evangelizzare". E chiediamo al Signore questa parresia, questo fervore apostolico, che ci spinga ad andare avanti, come fratelli, tutti noi: avanti! Avanti, portando il nome di Gesù nel seno della Santa Madre Chiesa, come diceva Sant'Ignazio, gerarchica e cattolica. Così sia.

Sul concilio Vaticano II **«Un autentico segno di Dio per il nostro tempo»**

Un concilio ancora in cammino. Interpretazione e ricezione del Vaticano II. Ha destato in noi la gioia di Dio: non facciamocela rovinare

card. WALTER KASPER

«L'Osservatore Romano» 12/04/2013, pg. 4

Era l'epoca della guerra fredda; l'anno prima dell'inizio del concilio era stato costruito il Muro di Berlino e, durante il periodo della prima sessione, il mondo, a causa della crisi di Cuba, si ritrovò sull'orlo del baratro della guerra atomica. Oggi, cinquant'anni dopo, viviamo in un mondo globalizzato, completamente diverso e in rapido cambiamento, con nuove questioni e nuove sfide. La fede ottimistica nel progresso e lo spirito dell'incamminarsi verso nuovi confini sono volati via da tempo. Per la maggior parte dei cattolici, gli sviluppi, messi in moto dal concilio, fanno parte della vita quotidiana della Chiesa. Ma ciò che vi sperimentano non è il grande avvio e non è la primavera della Chiesa che ci aspettavamo allora, ma è, piuttosto, una Chiesa dall'aspetto invernale, che mostra segni chiari di crisi. Per chi conosca la storia dei venti concili riconosciuti come ecumenici, questo non costituirà una sorpresa. I tempi postconciliari furono quasi sempre turbolenti. Il Vaticano II, però, rappresenta un caso particolare. Diversamente dai concili precedenti, non fu convocato per estromettere dottrine eretiche o per comporre uno scisma; non proclamò alcun dogma formale e non prese nemmeno deliberazioni disciplinari formali. Giovanni XXIII aveva una prospettiva più ampia. Vide profilarsi un'epoca nuova, cui andò incontro con ottimismo, nella fiducia incrollabile in Dio. Parlò di un obiettivo pastorale del concilio, intendendo un aggiornamento, un "diventare oggi" della Chiesa. Non s'intendeva un adattamento banale allo spirito dei tempi, ma l'appello a far parlare la fede trasmessa nell'oggi. La larga maggioranza dei padri conciliari colse l'idea. Volle cogliere le richieste dei movimenti di rinnovamento biblico, liturgico, patristico, pastorale ed ecumenico, sorti tra le due guerre mondiali; cominciare una nuova pagina della storia con l'ebraismo, carica di gravami, ed entrare in dialogo con la cultura moderna. Fu il progetto di una modernizzazione che non voleva e neanche poteva essere modernismo. Una minoranza influente oppose resistenza pervicace a questo tentativo della maggioranza. Il successore di Giovanni XXIII, Papa Paolo VI, era fondamentalmente dalla parte della maggioranza, ma cercò di coinvolgere la minoranza e, in linea con l'antica tradizione conciliare, di raggiungere un'approvazione, per quanto possibile all'unanimità, dei documenti conciliari, che in totale furono sedici. Ci riuscì; ma si pagò un prezzo. In molti punti, si dovettero trovare formule di compromesso, in cui, spesso, le posizioni della maggioranza si trovano immediatamente accanto a quelle della minoranza, pensate per delimitarle. Così, i testi conciliari hanno in sé un enorme potenziale conflittuale; aprono la porta a una ricezione selettiva nell'una o nell'altra direzione. Quale direzione indica la bussola del concilio e dove conduce il cammino della Chiesa cattolica, nell'ancor giovane XXI secolo? Resta nella fiducia credente di Giovanni XXIII o fa il cammino a ritroso, verso sterili atteggiamenti di difesa? Si possono distinguere tre fasi della ricezione, fino ai giorni nostri. Anzitutto, la prima fase della ricezione entusiastica. Karl Rahner, subito dopo essere ritornato dal concilio, in una conferenza a Monaco parlò di "inizio dell'inizio". Ma Rahner restò cautamente scettico in ciò che riguardava il futuro. Altri si spinsero oltre e vollero lasciare in disparte ciò che considerarono elementi della tradizione trascinati nel concilio come accessori, frutto di compromesso, e, come Hans Küng, effettuando un salto di

quasi duemila anni di storia della Chiesa, interpretarono la dottrina della Chiesa in modo del tutto nuovo, partendo dalla Sacra Scrittura. La reazione non si fece attendere a lungo. Venne non solo dall'arcivescovo Lefebvre e dalla Fraternità Sacerdotale San Pio X, da lui fondata, ma anche da teologi che, durante il concilio, erano stati annoverati tra i progressisti (Jacques Maritain, Louis Bouyer, Henri de Lubac). Diversamente da Lefebvre, loro non criticarono il concilio in sé, ma criticarono la sua ricezione. Di fatto, nei primi due decenni dopo il concilio, si ebbe un esodo di molti sacerdoti e religiosi; in molti ambiti si ebbero uno scadimento della prassi ecclesiastica e movimenti di protesta di sacerdoti, religiosi e laici. Papa Paolo VI parlò di «fumo di Satana», entrato da qualche fessura nel tempio di Dio. Ancora oggi, alcuni critici considerano il Vaticano II, nel contesto della storia della Chiesa, come una sciagura e come la maggiore calamità in tempi recenti. Ma rappresenta un cortocircuito ritenere che tutto quel connessi con la protesta dei giovani e degli studenti nel 1968. Dopo il 1968 le tendenze emancipatrici ebbero effetti anche in ambiti ecclesiastici. Durante il concilio, furono i progressisti a essere i veri conservatori, che volevano rinnovare la tradizione antica; dopo, presero la parola progressisti di nuovo genere, che non si orientavano tanto alla tradizione più antica, quanto invece ai “segni dei tempi” e che volevano interpretare il Vangelo in base alla mutata situazione sociale. Il Sinodo episcopale straordinario del 1985, venti anni dopo la fine del concilio, iniziò la terza fase della ricezione. Il Sinodo ebbe il compito di fare un bilancio. Consapevole della crisi, non volle però unirsi al diffuso coro di lamenti. Parlò di situazione ambivalente, in cui, oltre ad aspetti negativi, c'erano anche buoni frutti: il rinnovamento liturgico, che portò a una maggiore sottolineatura della Parola di Dio e a una partecipazione più forte dell'intera comunità celebrante; la partecipazione e cooperazione rafforzate dei laici alla vita della Chiesa; gli avvicinamenti ecumenici; le aperture al mondo moderno e alla sua cultura e molti altri ancora. Fondamentalmente, il Sinodo sottolineò che la Chiesa, in tutti i concili, è sempre la stessa e che l'ultimo concilio debba quindi essere interpretato in rapporto a tutti gli altri. Con questa regola ermeneutica, il Sinodo divenne il punto di cristallizzazione della terza fase della ricezione, quella magistrale. Il primo passo ufficiale della ricezione fu la riforma liturgica; soprattutto, fu l'introduzione del nuovo Messale, entrato in vigore la prima Domenica d'Avvento del 1970. Questa riforma fu accolta con gratitudine dalla larga maggioranza, ma incontrò anche critiche, in parte per ragioni teologiche e, in parte, anche perché alcuni avevano nostalgia della sacralità e dell'estetica del rito in uso fino ad allora. I documenti conciliari non sono rimasti lettera morta. Hanno dato l'impronta alla vita in diocesi, parrocchie e comunità religiose, mediante il rinnovamento della liturgia, una spiritualità caratterizzata da un più forte connotato biblico e la partecipazione dei laici e stimolato il dialogo ecumenico e interreligioso. Il concilio è stato accolto positivamente in particolare dai nuovi movimenti spirituali, sorti negli anni Settanta, che hanno portato alla luce, in modo nuovo, la molteplicità dei carismi e la vocazione universale alla santità. Neanche la ricezione ufficiale è rimasta ferma. In parte, è passata dal concilio nelle riforme liturgiche, in cui il concilio si atteneva ancora al latino come lingua normale liturgica e non si parlava di una celebrazione orientata verso il popolo. Lo stesso vale per le indicazioni sociali ed etiche di Papa Giovanni Paolo II per l'attuazione della libertà religiosa mediante la rescissione di concordati che collidevano contro di essa e, infine, riguardo alla “politica” dei diritti umani, con cui Giovanni Paolo II ha fornito un contributo essenziale alla sconfitta delle dittature comuniste dell'Europa Orientale. Vale anche accennare alla sua enciclica sull'ecumenismo, *Ut unum sint* (1995), che ha approfondito le enunciazioni ecumeniche del concilio portandole avanti con energia. Tutto questo ha trasformato positivamente, sotto molti aspetti, il volto della Chiesa tanto all'interno quanto all'esterno. L'ecumenismo, altro tema importante, ha dato molti buoni frutti, più di quanti ci si aspettasse al tempo del concilio. Una Chiesa che si appoggi al mainstream sociale diventa, in ultimo, superflua. Non diventa interessante se si orna con piume non sue, ma se fa valere la propria causa in modo credibile e convincente e se compare come contrafforte all'opinione pubblica dominante. Cinquant'anni dopo la sua apertura, c'è occasione di occuparsi ancora, approfonditamente, dei testi conciliari, per trarne i tesori, non ancora esauriti, che vi si trovano. Naturalmente, non si può mitizzare il concilio o ridurlo a un paio di frasi a effetto. Non si può nemmeno usarlo come cava di pietra da cui prendere il materiale per singole tesi desiderate. È

necessaria un'ermeneutica conciliare, cioè un'interpretazione meditata. Punto di partenza devono essere i testi conciliari, la cui interpretazione va fatta secondo le regole e i criteri universalmente riconosciuti per l'interpretazione dei concili. Bisogna trarre il senso di ogni affermazione, con cautela, dalla storia della redazione, spesso complessa; poi, bisogna collocarla nel complesso, articolato e ricco di tensioni, di tutte le affermazioni conciliari; di nuovo, bisogna intendere ciò nel complesso della intera Tradizione e del suo sviluppo storico, come pure della ricezione avuta nel frattempo. Infine, ogni singola affermazione va interpretata, nel quadro della gerarchia delle verità, partendo dal suo centro cristologico. La ricezione, sotto la direzione e moderazione del Magistero, è questione dell'intero popolo di Dio. Un ulteriore, importante indizio l'ha dato Papa Benedetto XVI, in un discorso ai cardinali e ai collaboratori della Curia romana, tenuto il 22 dicembre 2005, in occasione del quarantesimo anniversario della chiusura del concilio. Così ha introdotto la fase più recente del dibattito sull'interpretazione del concilio. Ha chiarito che il consenso non deve essere solo sincronico (riguardante la Chiesa attuale) ma anche diacronico (riguardante la Chiesa in ogni epoca). Ha contrapposto due ermeneutiche: quella della discontinuità e della rottura, che respinse, e quella «della riforma, del rinnovamento». Le parole del Papa sono state, spesso, interpretate in modo unilaterale, tralasciando di considerare che non ha contrapposto, come molti affermano, l'ermeneutica della discontinuità all'ermeneutica della continuità. Il Papa parlò di un'ermeneutica della riforma e del «rinnovamento nella continuità» della Chiesa. Quello della riforma è, nel complesso della Tradizione medioevale, un termine fondamentale e una sfida che si ripropone di continuo. Riforma non significa solo necessario adattamento pratico di singoli paragrafi a circostanze nuove. Chi parla di riforma, presuppone che sussistano deficit e disfunzioni che rendono necessario rifarsi a tradizioni più antiche, dimenticate, in particolare all'inizio apostolico, rinnovandole creativamente. Il discorso del Papa sulla riforma e il rinnovamento nella continuità, riflette una concezione viva della Tradizione, che, se alle argomentazioni fondamentali seguono conseguenze pratiche, potrebbe riaccendere nuovamente il fuoco del concilio, cioè potrebbe, nella continuità, portare di nuovo l'impulso innovatore del concilio. Domandiamo: Come può apparire tale rinnovamento e verso dove può andare il cammino ulteriore? Come applicare la eredità dei Papi Giovanni XXIII e Paolo VI oggi? Non ho un programma complessivo. Posso, accennare solo ad alcuni, pochi, punti di vista. Innanzitutto, il concilio ha accolto, in modo critico-costruttivo, richieste importanti della modernità. Oggi, mezzo secolo dopo, dall'età moderna siamo passati a quella postmoderna. Molte vecchie questioni si pongono in modo nuovo; anche molti ideali dell'illuminismo vengono oggi messi in discussione. La fede nel progresso, che c'era allora, come pure la fiducia nella ragione, sono scosse. Ciò non significa che il concilio non sia più attuale. La Chiesa deve prendere sul serio le richieste legittime dell'età moderna. Deve difendere la fede sia contro il pluralismo e il relativismo postmoderni sia contro le tendenze fondamentaliste che rifuggono dalla ragione. Seconda sfida: Nell'era postmoderna, è quella che viene non solo dal nostro mondo occidentale secolarizzato e relativista ma dall'emisfero Sud, cioè la sfida della povertà della grande maggioranza degli uomini. Papa Francesco con la sua opzione per una Chiesa povera per i poveri lo ha ricordato. Lo ha fatto in continuità con il Vaticano II, che nella *Lumen gentium* in una sezione spesso dimenticata parla della sequela del Gesù diventato per noi povero e della povertà e semplicità apostolica della Chiesa. In questo senso Papa Francesco sin dal primo giorno del suo pontificato ha dato la sua interpretazione direi profetica del concilio e ha dato avvio a una nuova fase della sua ricezione. Lui ha cambiato l'agenda: in testa adesso ci sono i problemi dell'emisfero Sud. Ciò porta a un terzo punto: dobbiamo prendere atto che la situazione della Chiesa è cambiata dai tempi del concilio. All'inizio del secolo scorso solo un quarto dei cattolici si trovava fuori d'Europa; oggi solo un quarto vive in Europa e oltre due terzi dei cattolici vivono nell'emisfero Sud, dove la Chiesa cresce. Nel nostro mondo globalizzato la Chiesa è diventata Chiesa mondiale e universale, in modo nuovo. Il problema dell'unità e della molteplicità si pone, quindi, in modo affatto nuovo. Il concilio ha concepito la Chiesa come *communio*, cioè partecipazione alla comunione trinitaria e come unità nella molteplicità. Certo, l'unità nel ministero petrino è un bene alto e un vero dono del Signore alla sua Chiesa; una ricaduta nella mentalità da Chiesa nazionale sarebbe, nel nostro mondo

globalizzato, tutt'altro che capace d'indicare la via verso il futuro. Ma accettare un centro non significa accettare un centralismo debordante. Già nel 1963, Joseph Ratzinger ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'unità nel ministero petrino non dev'essere necessariamente intesa come unità amministrativa, ma lascia spazio a una molteplicità di forme amministrative, disciplinari e liturgiche. Giovanni Paolo II, nell'enciclica *Ut unum sint* (1995), ha sollecitato a meditare su nuove forme di esercizio del primato. Benedetto XVI almeno due volte ha ripreso questa frase. Pertanto è stato molto significativo, che Papa Francesco abbia fatto riferimento al vescovo di Roma che presiede nella carità, famosa affermazione di Ignazio di Antiochia. Essa è d'importanza fondamentale non solo per il proseguimento del dialogo ecumenico soprattutto con le Chiese ortodosse, ma anche per la Chiesa cattolica stessa. Quarto punto di vista. Il problema dell'unità nella molteplicità si acuisce nella questione della libertà del singolo essere umano e del singolo cristiano. Oggi, si parla molto dell'individualizzazione della nostra società. Il problema si pone anche nella Chiesa. I problemi si pongono per molti cristiani e pastori, soprattutto nelle questioni etiche.

Quei duecento che gettarono un ponte sull'Oriente cristiano. La partecipazione dei padri orientali al concilio Vaticano II
card. LEONARDO SANDRI

«L'Osservatore Romano» 20/04/2013, pg. 8

Al Vaticano II parteciparono quasi duecento orientali (per "orientali" in questa riflessione intendo i cattolici delle antiche tradizioni d'Oriente: non sarà, però, un discorso riduttivo, perché è il concilio a volerli come un ponte sul vasto mondo dell'Oriente cristiano), su oltre duemila vescovi latini, desiderosi di offrire un apprezzabile insegnamento contenuto nei seguenti testi: la costituzione dogmatica *Lumen gentium* al numero 23 sottolinea l'origine apostolica delle Chiese orientali e in particolare delle Chiese patriarcali; il decreto *Orientalium Ecclesiarum* interamente dedicato alle Chiese orientali cattoliche (e ai numeri 24-29 nei rapporti con le Chiese ortodosse); il decreto *Unitatis redintegratio*, sull'ecumenismo, riguardante direttamente le Chiese ortodosse e le comunità ecclesiali provenienti dalla Riforma, nel numero 17 si riferisce ai cattolici orientali; il decreto *Christus Dominus*, che illustra ai numeri 23 e 38 la sollecitudine pastorale richiesta ai vescovi latini verso i fedeli orientali nelle rispettive diocesi e di quelli orientali nei cui territori esistono più Chiese di diverso rito; il decreto *Presbyterorum ordinis*, infine, al numero 16 tratta del celibato e dei sacerdoti orientali uniti in matrimonio. Tra i presuli si distinse il patriarca greco-melchita, Maximos IV. Egli precisò che le ragioni dell'interesse ecumenico degli orientali vanno ricercate negli elementi provvidenziali della loro vocazione, come anche nel clima di libertà che i Papi Giovanni XXIII e Paolo VI hanno saputo dare alle deliberazioni del concilio. Come primo dato indicò il desiderio di riservare un posto all'"assente", a quella ortodossia dalla quale provenivano e mai rinnegata, ma che avevano con sincerità creduto di dover concludere in una unione con il cattolicesimo romano. Il contatto, tuttavia, li portò a nutrirsi non solo dalle fonti esclusive del pensiero occidentale, bensì di risalire alle fonti viventi e vivificanti della verità cristiana, stabilendo un legame specialmente con i padri d'Oriente, conosciuti e vissuti attraverso una liturgia dove tutto il pensiero è condensato, e che avevano cercato di conservare puro da ogni deformazione. Determinante fu l'apporto degli orientali ai due decreti: *Orientalium Ecclesiarum* e *Unitatis redintegratio*. Nutrendosi dell'ecclesiologia conciliare essi descrivono l'identità delle Chiese orientali nella comunione cattolica e la loro missione ecumenica, costituendo la fonte immediata della successiva codificazione canonica distinta da quella della Chiesa latina. Nel 1990, il beato Giovanni Paolo II avrebbe effettivamente promulgato il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali (Cceo), distinto dalla codificazione latina. Ma una autentica perla è costituita dal riconoscimento dell'origine apostolica delle Chiese cattoliche orientali. La sua peculiarità sta nella comunione piena con la Chiesa apostolica di Roma. Il decreto *Orientalium Ecclesiarum* configura per tale motivo le Chiese orientali in seno all'unica Chiesa di Cristo, che sussiste nella Chiesa cattolica, in una mirabile comunione, di modo che la varietà non solo non nuoce

all'unità, ma anzi, la manifesta. Per questo il concilio è preso da sollecitudine per le Chiese orientali, che di questa tradizione sono testimoni viventi, desiderando che esse fioriscano e assolvano con nuovo vigore apostolico la missione loro affidata. Lo attesta, del resto, il decreto sull'ecumenismo: in esso il concilio, ringraziando Dio che molti orientali figli della Chiesa cattolica, i quali custodiscono questo patrimonio e desiderano viverlo con maggior purezza e pienezza, vivano già in piena comunione con i fratelli che seguono la tradizione occidentale (latina), dichiara che tutto questo patrimonio spirituale e liturgico, disciplinare e teologico, nelle diverse sue tradizioni appartiene alla piena cattolicità e apostolicità della Chiesa. Chiese orientali e Chiesa latina formano l'unica Chiesa cattolica e perciò sono uguali in dignità e godono della parità di diritti e doveri. Fino al Vaticano II ancora si percepiva, infatti, il principio della praesentia ritus latini, che risaliva a Benedetto XIV, benché la questione fosse già chiarita nei documenti pontifici a cominciare da Leone XIII. L'idea sottostante era che il solo rito liturgico latino fosse garante in pienezza della cattolicità della vera fede cattolica. Il concilio instaurò una prospettiva nuova, dichiarando che le Chiese, sia di oriente che d'occidente (la Chiesa latina), godono di pari dignità, così che nessuna di loro prevale sulle altre per ragione del rito. L'identità ecclesiale e rituale accompagna gli orientali ovunque! Il concilio li esorta a conservarne sempre i riti liturgici legittimi e la disciplina, consentendo cambiamenti soltanto per motivi di progresso organico. Il dicastero orientale ha, perciò, pubblicato il 6 gennaio 1996 un'istruzione per l'applicazione delle prescrizioni liturgiche del Codice dei Canoni delle Chiese Orientali onde assisterle al riguardo. È la sfida della fedeltà: a Cristo e alla Chiesa, al vangelo immutabile, ma anche all'uomo e alla storia, che sono invece mutevoli; fedeltà alle origini ma anche al presente proiettato verso un futuro che l'oggi sta già edificando e che è sicuro se ben ancorato nei suoi stessi inizi. Tanto più inderogabile diviene questa esigenza in considerazione del fenomeno inarrestabile delle migrazioni, che è un autentico «segno dei tempi». A salvaguardia dei fedeli orientali è riconosciuto il diritto di vigilanza dei patriarchi e degli arcivescovi maggiori ovunque nel mondo, che si intreccia con la sollecitudine della Sede apostolica, tramite la Congregazione orientale. Siamo giunti così alla vera sintesi del messaggio conciliare per i cristiani orientali. La religiosa fedeltà alle antiche tradizioni, assieme alla preghiera, agli esempi di vita, alla mutua e migliore conoscenza, alla collaborazione e fraterna stima delle cose e degli animi, contribuiscono al massimo grado affinché le Chiese orientali che sono in piena comunione con la Sede apostolica romana adempiano al compito di promuovere l'unità di tutti i cristiani, specialmente orientali: ecco la missione conciliare! È questa ansia per l'unità che dobbiamo chiedere insistentemente allo Spirito del Risorto per le Chiese orientali. Essa traspariva dal cuore del beato Giovanni XXIII allorché aprendo il concilio esortava la Chiesa a rallegrarsi per la comunione di tanti suoi figli (Gaudet mater Ecclesia!) e proponeva la «medicina della misericordia» — evitando la condanna — per avvicinarli. Chiedeva che si combattesse l'errore ma supplicava di salvare l'errante. È l'ansia dalla quale scaturisce la gioia dell'evangelizzazione insegnata dal grande Paolo VI. La sentiamo tanto attuale in questo Anno della fede, che pone tutti — e a che livello i cristiani d'oriente — sulle vie — spesso strette ma evangeliche e perciò sicure — della nuova evangelizzazione. La respirava il beato Giovanni Paolo II, fin da giovane vescovo presente al Concilio. La sperimentiamo nella lettera apostolica Orientale lumen, come nella enciclica Ut unum sint. Col Patriarca Teoctist a Bucarest del resto aveva ascoltato e mai più dimenticato il grido di tutto il popolo romeno: Unitate! Unitate! Papa Benedetto condivise pienamente l'anelito all'unità: rimane indimenticabile il suo monito allorché visitando la nostra Congregazione ribadì senza alcun dubbio che «la scelta ecumenica operata dal concilio è irreversibile» e che le tradizioni dell'Oriente cristiano sono patrimonio di tutta la Chiesa, compresa quella latina, e riferimento indispensabile per il futuro. Così possiamo concludere con Papa Francesco per indicare a tutti gli orientali — cattolici e ortodossi — la parola di unità che egli ha pronunciato il Venerdì santo al Colosseo: «I cristiani devono rispondere al male con il bene, prendendo su di sé la Croce, come Gesù. Questa sera abbiamo sentito la testimonianza dei nostri fratelli del Libano... la bellezza e la forza della comunione dei cristiani di quella Terra e dell'amicizia di tanti fratelli musulmani e di molti altri. È stato un segno di speranza. Camminiamo insieme sulla via della Croce, portando nel cuore questa Parola di amore e di perdono. Camminiamo aspettando la Risurrezione di Gesù, che ci ama

tanto. È tutto amore». La croce tutti ci unisce! Ecco l'augurio pasquale e pienamente conciliare per i cristiani di ogni confessione nei loro rapporti con le altre religioni e con ogni uomo e donna di buona volontà. Pensiamo ai cristiani di Terra Santa, Siria, Iraq. Ma anche a quelli di Romania e a ciascuno di noi.

Spiritualità ecumenica

S. GIOVANNI CRISOSTOMO, *Inno pasquale*

E' la Pasqua, la Pasqua del Signore, gridò lo Spirito.

O danza mistica! O festa dello Spirito!

O Pasqua divina che scenda dal cielo sulla terra
e dalla terra sale di nuovo al cielo!

O festa nuova ed universale, assemblea cosmica!

Per tutti gioia, onore, cibo, delizia, per mezzo tuo

sono state dissipate le tenebre della morte,

la vita fu estesa a tutti, le porte dei cieli sono state spalancate.

Dio si è mostrato uomo e l'uomo è stato fatto Dio.

Sono state spezzate le porte dell'inferno

ed infrante le barriere invalicabili.

O Pasqua divina, il Dio del cielo nella sua generosità

ora si unisce a noi nello Spirito:

per lui è piena la grande sala delle nozze.

e tutti portano la veste nuziale,

nessuno è gettato fuori perché non ha la veste nuziale!

Se qualcuno ama il Signore,

goda di questa lieta festa!

E chi è servitore fedele entri con allegrezza nella gioia del suo Signore.

E chi ha faticato digiunando, riceva ora la sua ricompensa.

Entrate tutti nella gioia del Signore nostro;

primi e secondi, ricevete la ricompensa;

ricchi e poveri, danzate insieme;

temperanti e spensierati, onorate questo giorno:

abbiate o no digiunato rallegratevi oggi!

Nessuno pianga la sua miseria:

il regno è aperto a tutti, nessuno si rattristi per i suoi peccati:

il perdono si è levato dal sepolcro.

Nessuno tema la morte:

ci ha liberati la morte del Salvatore

la distrusse mentre era stretto da essa;

punì l'inferno entrando nell'inferno.

L'aveva previsto Isaia quando gridava:

L'inferno fu amareggiato.

Signore Gesù Cristo,

quando l'inferno s'incontrò con te

fu amareggiato perché fu distrutto,

fu amareggiato perché fu ingannato.

Ha rapito un corpo mortale e si è trovato davanti a Dio;

ha preso la terra e ha incontrato il cielo

ha afferrato il visibile e si è imbattuto nell'invisibile

Dov'è, o morte, il tuo pungolo?

Dov'è, o inferno, la tua vittoria?

Cristo è risorto e tu sei stato distrutto.

Cristo è risorto e i demoni sono caduti.

Cristo è risorto e gli angeli si rallegnano.

Cristo è risorto e nessun morto resta nel sepolcro.

Cristo, risorto da morte,

è il primogenito di tra i morti, il Vivente!

A lui gloria e potenza nei secoli dei secoli! Amen.

Memorie Storiche

mons. LUIGI SARTORI, *La formazione ecumenica nella Chiesa particolare, in Riconciliazione cristiana e formazione ecumenica in Italia oggi. Atti del Convegno Nazionale dei delegati diocesani per l'Ecumenismo promosso dal Segretariato CEI per l'Ecumenismo e il dialogo, Roma, 14-17 aprile 1986, Riano, Taddeide, 1986, pp. 22-28*

È necessario soprattutto, evidenziare gli aspetti profondi del problema, più che quelli pratici nel senso più stretto del termine. Bisogna, perciò, fare riferimento, in modo si può dire quasi esclusivo, alle linee già acquisite nella prassi «ufficiale» del Segretario per l'unione dei cristiani, cioè della S. Sede, perché sono linee che aspettano ancora di essere tradotte nella vita concreta delle comunità cattoliche, se queste non vogliono restare escluse dal cammino che la propria Chiesa sta facendo in obbedienza allo Spirito.

Il discorso si articola intorno ai quattro punti seguenti:

- A che punto siamo?
- Quale ecumenismo, o quale ecumenicità?
- Quale ecclesialità?
- Quale pastoraltà?

1. A che punto siamo nell'Ecumenismo a livello di Chiesa locale?

Anzitutto: uno sguardo al nostro passato. Noi siamo i primi... Dobbiamo partire da ciò che ci precede. Ogni volta, invece, che si comincia un'attività, si tende a fare un po' da novellini, rischiando di illudersi di poter partire dal nulla. Ecco, invece, la mia sottolineatura: ormai, anche livello di questo nostro tema, abbiamo già tutto un passato alle spalle...; c'è una storia di «traditio» (ormai) ecumenica. (Max Thurian) Lavorare nel campo ecumenico vuol dire, allora, entrare in questa tradizione. Vi avverto che tutto ciò che dirò in questo momento è stato già detto: ci sono degli «anziani»; non siamo noi i primi... Anche in Italia l'ecumenismo ha già una storia: non c'è da oggi la Commissione ecumenica; c'è dal '69; nel '70 abbiamo fatto il primo convegno (tra gli altri artefici, oltre al Vescovo Mons. Marafini, Presidente, c'era Don Pattaro che meritava di essere oggi, qui, al mio posto). Fare ecumenismo vuol dire, per noi, curare questa storia, conoscerla.

Già quattro volte il Segretario romano ha convocato i Delegati delle Commissioni ecumeniche delle varie Chiese locali del mondo: nel '67; nel '72; nel '79; nell'85... .

In conclusione di questo sguardo al passato, citiamo l'interpretazione autorevolissima del Papa, che definisce l'ecumenismo: impegno ormai «irreversibile».

Guardando al futuro, vengono indicati quattro passaggi:

- 1 - da un ecumenismo di élite, di pochi, di esperti, di soli specialisti, di delegati dalle Chiese, a un ecumenismo di tutti, naturalmente con ruoli specifici, da adulti, da Chiese adulte, cioè un ecumenismo di Chiese;
- 2 - da un ecumenismo di passione utopica, euforica, idealistica e pasquale, a un ecumenismo realistico, della vera conversione faticosa, penitenziale, della croce, di avanzamenti non veloci, ove c'è bisogno di raccomandare la perseveranza: un ecumenismo dai tempi lunghi, che accetta la via lenta del convincimento. Siamo eredi dei secoli di una consolidata mentalità diversa, per non dire opposta: come si può pretendere un cambiamento improvviso?...! Non quindi un ecumenismo dialettico, di opposizione, ma un ecumenismo armonico... che passa attraverso le coscienze;
- 3- da un ecumenismo introverso, interconfessionale, che soltanto chiede la riforma delle Chiese in se stesse, a un ecumenismo finalmente di nuovo missionario, che va oltre - sopra - più in alto delle questioni delle stesse Chiese, per raccogliere le nuove sfide che ci accomunano

tutti da una parte, la non credenza o l'indifferenza religiosa; e, d'altra parte, il fermento di movimenti fidelistici, sincretistici, e le nuove sette;

4 - da un ecumenismo che si concentra sulla fede come dottrina, come sola premessa, talora ridotta quasi a ideologia, alla fede implicata nell'esprimere il suo valore etico, nel rapporto più profondo tra fede e prassi. Il dialogo col mondo ebraico, ad esempio, ci obbliga a verificare la fede sul momento di passione per l'uomo (cfr. I discorsi del Papa sulla visita alla Sinagoga di Roma il 13 aprile u.s.).

2. *Quale Ecumenismo? Un solo ecumenismo*

Se vogliamo introdurre la «formazione ecumenica» nella nostra comunità, è fondamentale capire che cosa vuol dire essere ecumenici, e questo non è facile: c'è il rischio di concezioni riduttive dell'ecumenismo, che ognuno si faccia la sua idea dell'ecumenismo, col rischio di dividerci e disunirci proprio su che cosa è ecumenismo e unione. Il Concilio Vaticano II ci ha dato l'indicazione retta, addirittura, riformulando il titolo del primo capitolo dell'Unitatis Redintegratio, per mettere bene in luce che non esistono tanti ecumenismi, ma uno solo, al quale anche la Chiesa cattolica partecipa, pur se con proprie motivazioni.

Due Anime

Nella «tradizione ecumenica» si fa leva su due anime di fondo dell'ecumenismo, che devono essere simultaneamente vissute, quasi in sinfonia paradossale: l'anima «cattolica», che tende alla pienezza, all'espansione, alla esplicitazione; e l'anima «evangelica», che tende alla purezza, alla radicalità, alla concentrazione, al valorizzare l'implicito della fede. Due impegni, dunque: convertirsi da capo, sempre al Vangelo, a Cristo, e convertirsi ai fratelli, l'uno all'altro, chiesa a chiesa, tradizione a tradizione, per attingere reciprocamente dai nostri doni, nella fiducia che lo Spirito Santo lungo la storia ha esplicitato valori. Però accogliere dall'altro anche le critiche per essere noi stessi, per primi, messi in questione.

I Principi

Ci sono anche alcuni principi specifici che il Segretariato per l'unione dei cristiani ha più volte ricordato alle Commissioni ecumeniche locali. Cerchiamo di sintetizzarli:

-partire dall'unità che già abbiamo, per gioirne con riconoscenza: un già che andrebbe non solo conosciuto, ma anche celebrato;

-progredire verso il non ancora, con il senso della gradualità superando le alternative degli estremismi radicali del «tutto o niente», anzi dando valore anche ai gradi intermedi;

-quale unità si raggiungerà? non lo sappiamo; non possiamo predeterminare il tipo di riconciliazione del futuro; non possiamo pretendere di sapere in anticipo il come;

-non sarà opera nostra, ma opera della grazia di Dio. Sarà un miracolo. In sostanza, dobbiamo rischiare di credere nello Spirito Santo e nel futuro;

-l'attenzione delle Chiese sarà implicata concretamente su tutti i tre piani:- unità nella fede - unità nella liturgia - unità nell'organizzazione fondamentale della Chiesa. Il Segretariato però insiste sì sull'unità in questi tre piani - che del resto sono quelli tradizionali - ma non come uniformità, bensì come unità nella diversità.

La diversità riconciliata è il punto forte del carisma ecumenico, la cui fondazione si può articolare nei quattro, ormai ben noti principi teologici di fondo:

a) distinguere sempre la sostanza della fede dai rivestimenti culturali;

b) tener conto della gerarchia delle verità;

c) avere un a-priori non di sfiducia, bensì di fiducia di fronte alla varietà e alle variazioni di espressione;

d) impegnarsi, per amore della verità, a convocare tutte le varie espressioni e forme, senza idolatrarne nessuna, rifiutando, sì, le ambiguità dell'irenismo, ma per scoprire il senso della storicità.

3. *Quale ecclesialità?*

Noi dobbiamo introdurre l'ecumenismo nelle Chiese locali? Non si può introdurre vino nuovo in otri vecchi. Quale Chiesa è adeguata ad assumere la mentalità ecumenica? E' questione

della «ecclesiologia di comunione», ormai affermata in pieno dal Sinodo dei Vescovi, dalla CEI (ultimi documenti), ecc. ... Ma è necessario, più concretamente, che ogni Chiesa locale valorizzi e verifichi in se stessa quell'ideale ecumenico che si esprime sotto l'idea di «diversità riconciliante». E' importante per noi cattolici che questa insistenza sulla Chiesa locale è di fatto un'insistenza sulla cattolicità; cioè è per essere più autenticamente cattolici che si punta sulla Chiesa locale.

Scandiamo Tre Tape

All'inizio del movimento ecumenico si puntava sull'unità organica; in forza di ciò ogni singola Chiesa era chiamata a riconoscersi parte del tutto. Si è passati, negli anni '70, all'idea della conciliarità: cioè ogni Chiesa è reale soggetto autentico. Per arrivare, oggi, alla definizione di «diversità riconciliante», cioè per ammettere che ogni Chiesa deve essere sì soggetto della ecclesialità, ma portando anche la propria alterità (cfr. L'introduzione di Bausola al Convegno di Loreto: «riconoscere l'altro non soltanto in ciò che ha in comune con te, ma anche nella sua alterità»).

Vivere la cattolicità dentro ogni singola Chiesa: non come esaltazione dei propri limiti e della propria separazione, ma come sottolineatura del proprio dono, perché cattolicità sia vissuta come mistero che trascende i limiti della Chiesa e fa sì che ogni Chiesa, pur nella sua limitatezza, possa assumere poi in sé tutti i doni di Dio. Ogni Chiesa porta su di sé il peso di tutta la Chiesa e può arricchire dei propri doni tutta la Chiesa (Il Segretariato romano parla di policentrismo nella Chiesa). La diversità riconciliata prende così valore oggi perché si fa più attenzione all'incarnazione e alla missione.

Guardando al futuro, abbiamo davanti a noi grossi problemi:- ad esempio, le migrazioni o trasmigrazioni, che portano una rivoluzione nella mappa religiosa del mondo; - i matrimoni misti, che appaiono sempre più come luoghi, veri luoghi teologici interecclesiali, là dove, dei credenti, maturano una fede che diventa luogo di incontro fra le Chiese... Inoltre, molte Chiese locali lamentano altre difficoltà: carenza di risorse (anche per rapporto all'ecumenismo); resistenze interne sul fronte tradizionalista; e vari integrismi.

4. Quale Pastoraltà?

A) Sul piano informativo: proprio per poter arrivare alla formazione bisogna dare anzitutto il primato all'informazione; non si può pensare di formare senza informare. Questa è la nostra attuale grande carenza; manchiamo di conoscenze; non ci conosciamo; non conosciamo quanto si fa sul piano ecumenico.

Si riscopre finalmente il valore della ragione umana: come dice P. Tillard: la carità deve evangelizzare la fede, ma anche la fede deve evangelizzare la carità: il conoscere poco fa diventare meno ecumenici.

Tutti i mezzi di informazione devono essere usati per informare su ciò che si fa nelle diverse Chiese, nei centri ecumenici mondiali; informare sui testi e dialoghi ecumenici; sui problemi e sulle convergenze; sulle ragioni che appaiono frenanti, che chiedono pazienza.

B) Sul piano formativo: per i contenuti dell'ecumenismo che - abbiamo detto sopra - sono difficili perché esigono nuova mentalità, bisogna pensare a tempi e luoghi di formazione sia teologica che di esperienze, per non cadere nell'irenismo, nel sincretismo. Sono ancora pochissimi in Italia i Seminari dove l'insegnamento dell'ecumenismo è veramente attuato; così pure gli istituti teologici, le scuole di teologia per laici. Abbiamo bisogno di esperti. L'ecumenismo non si improvvisa. Bisogna che ogni diocesi s'impegni a «formarsi dei formatori, degli esperti». Ci vogliono poi dei luoghi di verifica concreta, dei luoghi di preghiera, di cooperazione.

C) Sul piano della cooperazione: la diaconia deve diventare una specie di cartina al tornasole per verificare il principio teologico dell'ecumenismo: l'ecumenismo ormai si deciderà sulla frontiera dell'etica.

Conclusione

L'ecumenismo non è fare sogni di gloria; è fare di una croce, anche se gioiosa, che si incammina verso l'eschaton. Attraverso il dialogo con l'ebraismo noi dovremmo imparare di nuovo ad attendere il Cristo, a diventare aspiranti dell'eschaton.

L'escatologia è la nota dominante dell'ecumenismo. I primi cristiani, proprio dall'esperienza del «Gesù venuto» hanno attrezzato se stessi alla speranza e l'attesa. Forse le rotture sono dipese anche dal fatto che è calata questa tensione escatologica, e invece di dire «Maranà» (Vieni, Signore), le Chiese si sono quasi accoccolate e chiuse in se stesse per gustare il Gesù venuto, a volte «posseduto». E' tanto facile vivere «possedendo»; è tanto difficile aprirsi all'eschaton. L'ecumenismo riporta la Chiesa di oggi alla situazione di attesa del Cristo, del ripetere il «Maranà» dei primi nostri fratelli.

Giovanni Paolo II l'anno scorso ai delegati per l'ecumenismo raccomandava il coraggio da realizzare «con gioia e ardimento», perché «malgrado il progresso già compiuto, molto resta da fare. Atteggiamenti ecumenici responsabili devono ancora essere sviluppati, attraverso uno sforzo più determinato di formazione ecumenica». «La dimensione ecumenica è una parte indispensabile di qualsiasi processo di formazione cristiana: la formazione del laicato, il lavoro con la gioventù, i programmi di catechesi e di formazione religiosa teologica. Nella Chiesa cattolica il punto più decisivo di tutti è quello della formazione ecumenica del clero e dei religiosi. Questa formazione deve avere per centro una conoscenza chiara dei principi cattolici dell'ecumenismo». Questo insegnamento formale del Papa si tramuterà in vita, nella pratica pastorale.



DONA IL TUO 5 PER MILLE
alla **Fondazione Giovanni Paolo II**

SCEGLI il BENE di tanti senza spendere niente

Nella tua dichiarazione dei redditi inserisci il codice fiscale:

94145440486



COMITATO DI REDAZIONE

ANDREA BONESSO, TIZIANA BERTOLA, RICCARDO BURIGANA (direttore) e MAURO LUCCHESI

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Fondazione Giovanni Paolo II

Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it